# GAZZETTA  UFFICIALE

## DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1882 — ROMA — LUNEDI' 27 FEBBRAIO — NUM. 49




## Avviso

I signori che desiderano di associarsi e quelli ai quali scade col 28 febbraio 1882, e che intendono di rinnovare la loro associazione alla Gazzetta Ufficiale coi **Rendiconti** *ufficiali del Senato e della Camera*, sono pregati di farlo sollecitamente, per evitare ritardi od interruzioni nella spedizione del Giornale e degli Atti parlamentari.

Raccomandasi di unire la fascia alle lettere di reclamo e di riconferma di associazione, come pure di *scrivere chiaramente* e *firmare* in modo INTELLIGIBILE gli **Avvisi** di cui si richiede l'inserzione.

# PARTE UFFICIALE

## ELEZIONI POLITICHE

### Votazione del 26 febbraio 1882.

*Torino* (4° *Collegio*). — Inscritti 1756, votanti 507. Brin comm. Benedetto voti 371; Malvano comm. Alessandro voti 81. Vi sarà ballottaggio.

## ORDINE DEI Ss. MAURIZIO E LAZZARO

**S. M.** *volendo dare in occasione della festa di San Maurizio ai funzionari qui appresso indicati un attestato della Sua Sovrana soddisfazione per speciali titoli di benemerenze, si è degnata fare le seguenti nomine e promozioni nell'Ordine Equestre dei Ss. Maurizio e Lazzaro*:

**Sulla proposta** del Ministro di Grazia e Giustizia e dei Culti:

Con decreto del 15 gennaio 1882:

A cavaliere:

Hermite cav. Francesco, procuratore del Re presso il Tribunale civile e correzionale di Roma.

Basile-Basile cav. Emanuele, consigliere della Corte d'appello di Catanzaro.

Luccini comm. Gaetano, consigliere della Corte d'appello di Brescia, in missione al Ministero di Grazia e Giustizia e dei Culti.

Penserini cav. Francesco, consigliere della Corte d'appello di Trani in missione di presidente presso al Tribunale civile e correzionale di Napoli.

Spina cav. Gaspare, consigliere della Corte d'appello di Catanzaro.

Gallimberti cav. Leopoldo, sostituto procuratore generale presso la Corte d'appello di Catanzaro.

Rossini cav. Pasquale, id. presso la sezione di Corte d'appello di Modena.

Spanio cav. Michele, caposezione nel Ministero di Grazia e Giustizia e dei Culti.

Amaretti cav. Camillo, id. id.

Orsi cav. Giuseppe, caposezione di ragioneria id.

Vitali cav. Giovanni, giudice del Tribunale civile e correzionale di Bologna, incaricato dell'istruzione dei processi penali.

Gioia cav. Vincenzo, già giudice di Tribunale, ora segretario capo nell'Economato generale pei benefizi vacanti in Palermo.

Martinez cav. Salvatore, presidente dell'ordine degli avvocati di Caltanissetta.

Vaschini cav. Giovanni, avvocato patrocinante a Brescia, membro della Commissione pel gratuito patrocinio presso quella Corte d'appello.

Scagnoli cav. Giacobbe, arciprete della basilica di Loreto.

## LEGGI E DECRETI

*Il Numero* **CCCCXXIX** (*Serie* 3ª, *parte supplementare*) *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto*:

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto il ricorso presentato dal Consiglio comunale di Favara, deliberato in seduta 19 febbraio 1881, contro la decisione della Deputazione provinciale di Girgenti, in data 21 dicembre 1880, la quale respingeva il regolamento per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, formulato dal Consiglio anzidetto;

Vista l'accennata decisione della Deputazione provinciale di Girgenti;

Visti gli articoli 138, 140 e 143 della legge comunale e provinciale;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Ritenuto che la Deputazione provinciale di Girgenti ha omesso di far conoscere al Consiglio comunale di Favara i motivi pei quali non credeva approvare il regolamento sulla occupazione di spazi pubblici, e di attendere le repliche del Consiglio avanti di prendere una decisione;

Sulla proposta del Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio,

Abbiamo decretato e decretiamo:

*Articolo unico.* È annullata la decisione della Deputazione provinciale di Girgenti, in data 21 dicembre 1880, sul regolamento per l'occupazione di spazi pubblici in Favara, ed è invitata la Deputazione medesima a riprendere il procedimento sullo stesso oggetto, coll'osservanza delle norme stabilite dall'art. 140 della legge comunale e provinciale.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 29 gennaio 1882.

UMBERTO.

BERTI.

Visto, *il Guardasigilli*: G. ZANARDELLI.

---

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le Finanze,

Abbiamo decretato e decretiamo:

La sede dell'ufficio del registro di Lucignano (Arezzo), è trasferita, col 1° maggio 1882, nel comune di Monte San Savino.

È mantenuta la giurisdizione attuale dell'ufficio medesimo.

Il Ministro predetto è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 12 febbraio 1882.

UMBERTO.

A. MAGLIANI.

---

*Il Numero* **644** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Vista la legge 30 aprile 1874, n. 1920 (Serie 2ª) sulla circolazione cartacea durante il corso forzoso;

Vista la legge 7 aprile 1881, n. 133 (Serie 3ª), che provvede per l'abolizione del corso forzoso;

Vista la legge 25 dicembre 1881, n. 534 (Serie 3ª);

Visto il regolamento approvato con R. decreto 16 giugno 1881, n. 253 (Serie 3ª);

Sentita la Commissione permanente istituita con l'art. 24 della legge 7 aprile 1881, e dietro il parere della Commissione tecnica di cui all'art. 33 del mentovato regolamento 16 giugno 1881;

Sulla proposta del Ministro delle Finanze, *interim* del Tesoro, di accordo con quello dell'Agricoltura, Industria e Commercio,

Abbiamo decretato e decretiamo:

I biglietti da lire duecentocinquanta, a corso forzoso ed inconvertibile, che saranno emessi dal Governo per servire di scorta in sostituzione dei biglietti consorziali di eguale taglio, divenuti logori e non più atti alla circolazione, avranno i medesimi distintivi e segni caratteristici descritti nel R. decreto 15 giugno 1877, numero 4142 (Serie 2ª), con le seguenti modificazioni nei colori, nelle leggende, e nelle firme, e cioè:

*Nel recto* — Il fondo è di color giallo arancio.

L'ornato è impresso in verde.

Il testo è stampato in nero, ed è diviso in quattro linee come appresso:

Biglietto già consorziale
a corso forzoso inconvertibile
Vale duecentocinquanta lire
Legge 25 dicembre 1881.

La prima linea, posta in curva, è di carattere maiuscolo a bastone allungato e filettato tendente alla forma antica;

La seconda, pure posta in curva, è di carattere maiuscolo a bastone inglese rotondo. Le parole: *Vale duecentocinquanta lire*, che formano la terza linea, sono rinchiuse in una targa sopra un fondo lineato; le lettere delle parole: *Vale* e *lire* sono maiuscole bianche con ombra nera di tipo normando; le lettere della parola *duecentocinquanta* sono maiuscole bianche con ombra nera di tipo romano;

La quarta linea è di carattere elzeviriano maiuscolo colle iniziali più grandi.

In calce al testo sono le parole: *Il Cassiere speciale — Il delegato della Corte dei conti*, di carattere a bastoncino maiuscolo e maiuscoletto, sotto le quali figurano rispettivamente le firme: *Dell'Ara* e *G. Crodara.*

*Nel verso* — Il verso è impresso in verde sopra un fondo di color giallo chiaro nella parte centrale; e giallo arancio nelle parti esterne.

Nella fascia intrecciata sulla quale si leggeva ripetutamente la leggenda: *Consorzio degli Istituti di emissione*, sono sostituite le seguenti parole: *Biglietto già consorziale — Regno d'Italia*, alternate fra loro.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 19 febbraio 1882

UMBERTO.

A. MAGLIANI.
BERTI.

Visto, *il Guardasigilli*: G. ZANARDELLI.

---

## NOMINE, PROMOZIONI E DISPOSIZIONI

**S. M.**, *sulla proposta del Ministro della Guerra, ha fatte le seguenti disposizioni*:

Con RR. decreti del 12 febbraio 1882:

I seguenti **ufficiali** di riserva sono nominati **ufficiali** della milizia territoriale col grado a ciascuno indicato ed assegnati all'arma di fanteria:

Pierni cav. Gaetano, maggiore, nominato tenente colonnello, domiciliato a Brescia, assegnato al distretto di Brescia, 2° battaglione;

Strada cav. Annibale, id., id. id., id. Mortara, id. Brescia, 4° id.;

Rota cav. Antonio, id., id. id., id. Bergamo, id. Bergamo, 4° id.;

Negri cav. Sante, id., id. id., id. Pavia, id. Lecco, 2° id.;

Bianchi cav. Cesare, id., id. id., id. Imola, id. Udine, 5° id.;

---

La sede rispettiva di anzianità degli ufficiali, per cadun grado sarà stabilita nell'*Annuario Militare* del venturo anno, giusta le norme contenute nell'atto n. 71, dell'anno 1881.

Zappalà-Petasse Vincenzo, id., id. maggiore, id. Catania, id. Siracusa, 4° id.;
Graff Gustavo, capitano, id. id., id. Torino, id. Bergamo, 2° id.;
Molinatti cav. Francesco, id., id. id., id. Asti, id. Verona, 2° id.;
Massara cav. Cesare, id., id. id., id. Milano, id. Verona, 3° id.;
Ghirlandi cav. Luigi, id., id. id., id. Pesaro, id. Mantova, 4° id.;
Planche cav. Giovanni Battista, id., id. id., id. Torino, id. Udine, 7° id.;
Menari Luigi, id., id. id., id. Bologna, id. Belluno, 2° id.;
Paoli cav. Antonio, id., id. id., id. Treviso, id. Belluno, 3° id.;
Wagner cav. Eugenio, id., id. id., id. Milano, id. Udine, 4° id.;
Lucci cav. Achille, id., id. id., id. Bologna, id. Treviso, 3° id.;
Pelligrini Carlo, id., id. id., id. Cagliari, id. Cagliari, 4° id.;
De Maria Sebastiano, id., id. id., id. Monteforte Irpino, id. Avellino, 4° id.;
Arena cav. Salvatore, id., id. id., id. Torre Annunziata, id. Potenza, 1° id.;
Tanini Pericle, id., id. id., id. Missanello (Potenza), id. Potenza, 2° id.;
Benett cav. Angelo, id., id. id., id. Catania, id. Caltanissetta, 3° id.;
Paglieri cav. Stanislao, id., id. id., id. Gravina di Catania, id. Catania, 4° id.;
Fiando cav. Luigi, id., id. id., id. Milano, id. Vicenza, 4° id.;
Ricca-Giacolino Pietro, tenente, id. capitano, id. Torino, id. Torino, 2° id., 4ª compagnia;
Gorzio Vittorio, id., id. id., id. Alfiano Natta (Casale), id. Alessandria, 5° id., 2ª id.;
Pilotti cav. Stefano, id., id. id., id. Felizzano, id. Alessandria, 2° id., 3ª id.;
Cortelezzi Luigi, id., id. id., id. Varese, id. Varese, 1° id., 1ª id.;
Simonetta cav. Giuseppe, id., id. id., id. Beura (Novara), id. Novara, 5° id., 2ª id.;
Maccario-Gal Michele, id., id. id., id. Torino, id. Torino, 3° id., 1ª id.;
Rafanelli Giacomo, id., id. id., id. Milano, id. Milano, 2° id., 3ª id.;
Biancotti Beniamino, id., id. id., id. Milano, id. Milano, 3° id., 3ª id.;
Rossi cav. Ferdinando, id., id. id., id. Padova, id. Padova, 2° id., 3ª id.;
Burlini Marco, id., id. id., id. Padova, id. Padova, 1° id., 3ª id.;
Castellano Domenico, id., id. id., id. Tortona, id. Voghera, 3° id., 2ª id.;
Croce Luigi, id., id. id., id. Genova, id. Genova, 3° id., 1ª id.;
Valentini Pasquale, id., id. id., id. Bagnacavallo, id. Ravenna, 2° id., 3ª id.;
Crescenzo Michele, id., id. id., id. Bologna, id. Bologna, 3° id., 2ª id.;
Dodi Giuseppe, id., id. id., id. Rimini, id. Forlì, 3° id., 1ª id.;
Nuti Tommaso, id., id. id., id. Prato, id. Firenze, 5° id., 2ª id.;
Capocci Stenore, id., id. id., id. Firenze, id. Lucca, 1° id., 2ª id.;
Ximenes Carlo, id., id. id., id. Roma, id. Roma, 7° id., 6ª id.;
Mariotti Giovanni, id., id. id., id. Torino, id. Torino, 4° id., 3ª id.;
Archieri Claudio, id., id. id., id. Monticelli d'Ongina, id. Piacenza, 2° id., 2ª id.;
Ruzzi Giovanni Battista, id., id. id., id. Napoli, id. Nola, 4° id., 5ª id.;
Di Giorgio Michele, id., id. id., id. Aldifreda (Caserta), id. Caserta, 3° id., 3ª id.;
Masoero cav. Giuseppe, id., id. id., id. Napoli, id. Caserta, 2° id., 5ª id.;
Cioffi Domenico, id., id. id., id. Napoli, id. Nola, 1° id., 3ª id.;
Baccaro Carlo, id., id. id., id. Napoli, id. Nola, 2° id., 4ª id.;
Piovano Angelo, id., id. id., id. Nocera Inferiore, id. Salerno, 3° id., 4ª id.;
Masucci Paolo, id., id. id., id. Potenza, id. Potenza, 1° id., 3ª id.;
Sciacchitano cav. Achille, id., id. id., id. Palermo, id. Palermo, 3° id., 3ª id.;
Ventimiglia Gennaro, tenente contabile, id. id., id. Napoli, id. Nola, 3° id., 3ª id.;
Racca Giovanni, sottotenente, id. tenente, id. Cuneo, id. Cuneo, 1° id., 2ª id.;
May Carlo, id., id. id., id. Azzate (Varese), id. Varese, 1° id., 1ª id.;
Bressan Antonio, id., id. id., id. Montagnana (Padova), id. Padova, 3° id., 3ª id.;
Oliva Giovanni, id., id. id., id. Chiavari, id. Genova, 4° id., 1ª id.;
Sebbri Vincenzo, id., id. id., id. Bologna, id. Bologna, 1° id., 2ª id.;
Miniati Miniato, id., id. id., id. Firenze, id. Firenze, 2° id., 2ª id.;
Castiglioni cav. Ubaldo, id., id. id., id. Roma, id. Roma, 8° id., 3ª id.;
Della Pietra Ferdinando, id., id. id., id. Napoli, id. Nola, 3° id., 1ª id.;
Ravelli Girolamo, id., id. id, id. Tolve, id. Potenza, 1° id., 4ª id.;
Foglia Carlo, sottotenente, id. id., id. Napoli, id. Napoli, 1° id., 3ª id.;
De Tommaso Nicola, id., id. id., id. Napoli, id. Napoli, 7° id., 3ª id.;
Gucchiarelli Lerino, id., id. id., id. Orsogna, id. Chieti, 2° id., 3ª id.;
Nisi Salvatore, id., id. id., id. Palermo, id. Palermo, 2° id., 2ª id.;
Italia Gerolamo, id., id. id., id. Marsala, id. Trapani, 1° id., 4ª id.;
I sottomentovati **cittadini**, i quali hanno servito come ufficiali nell'esercito o nei corpi volontari italiani, sono nominati **ufficiali** della milizia territoriale col grado in appresso indicato, ed assegnati all'arma di fanteria:
Saura dei Duchi di Castelmonte cav. Nicola, maggiore in riforma, nominato tenente colonnello, domiciliato a Trapani, assegnato al distretto di Trapani, 2° battaglione;
Chiala cav. Luigi, capitano dimissionario, id. maggiore, id. Roma, id. Aquila, 1° id.;
De Benedictis cav. Giuseppe, id., id. id., id. Sassano (Campagna), id. Potenza, 3° id.;
Ceraolo cav. Giuseppe, id., id. id., id. Patti, id. Messina, 4° id.;
Andruzzi Eugenio, id., id. id., id. Vittoria, id. Siracusa, 3° id.;
Rebaudo Gio. Battista, capitano in riforma, id. id., id. Chieti, id. Foggia, 2° id.;
Straticò Vincenzo, id., id. id., id. Lungro (Cosenza), id. Taranto, 2° id.;
Nicolini Enrico, tenente in riforma, id. capitano, id. Ispra (Varese), id. Varese, 1° id., 4ª compagnia;
Maggi nob. Clemente, id., id. id., id. Castelmella, id. Brescia, 1° id., 6ª id.;
Bondi cav. Paolo, id., id. id., id. Genova, id. Genova, 2° id., 5ª id.;
Ancarani Egidio, tenente onorario reintegrato, id. id., id. Genova, id. Genova, 3° id., 2ª id.;
Giraldi Antonio, tenente in ritiro, id. id., id. Dolceacqua, id. Savona, 3° id., 5ª id.;
Canè Cleto, tenente della guardia nazionale mobile, id. id., id. Sala Bolognese, id. Bologna, 4° id., 1ª id.;
Leandro Domenico, tenente commissario nella marina, id. id., id. Prato, id. Lucca, 2° id., 2ª id.;
Gamberucci Giacinto, capitano nella guardia nazionale mobile, id. id., id. Firenze, id. Lucca, 4° id., 2ª id.;
Guttier Angelo, tenente dimissionario, id. id., id. Cagliari, id. Cagliari, 1° id., 3ª id.;

Enrico Federico, tenente in riforma, id. capitano, id. Torino, id. Torino, 2° id., 6ª id.;
Pensieri De Angelis Ernesto, tenente della guardia nazionale mobile, id. id., id. Teramo, id. Teramo, 1° id., 2ª id.;
Giusti cav. Emilio, tenente dimissionario, id. id., id. Bologna, id. Bologna, 3° id., 4ª id.;
Uga Pasquale, capitano corpo volontari italiani, id. id., id. Napoli, id. Nola, 3° id., 4ª id ;
Farinelli Vincenzo, id., id. id., id. Napoli, id. Nola, 4° id., 4ª id.;
Contardi Edoardo, tenente di milizia mobile dimissionario, id. id., id. Napoli, id. Napoli, 4° id., 6ª id.;
Pagliara Cesare, tenente in ritiro, id. id., id. Caserta, id. Caserta, 1° id., 5ª id.;
Martini Antonio, tenente in riforma, id. id., id. Chiaiano (Pozzuoli), id. Nola, 2° id., 1ª id.;
Strianese Michele, tenente in ritiro, id. id., id. Lecce, id. Lecce, 1° id., 1ª id.;
Rossini Germano, sottotenente nel corpo volontari italiani, id. tenente, id. Cavaglietto (Novara), id. Novara, 1° id., 6ª id.;
Carbone Antonio, sottotenente in riforma, id. id., id. Nibbiano di Piacenza, id. Piacenza, 1° id., 6ª id.;
Rocca Giovanni, tenente in riforma, id. id., id. Genova, id. Genova, 2° id., 2ª id ;
Storari Vitaliano, sottotenente nel corpo volontari italiani, id. id., id. Ferrara, id. Ferrara, 1° id., 3ª id.;
Genisi Carlo, sottotenente onorario reintegrato, id. id., id. Roma, id. Roma, 3° id., 3ª id.;
Monesi Giuseppe, sottotenente della guardia nazionale mobile, id. id., id. Ferrara, id. Ferrara, 1° id., 4ª id.;
Aleotti Terenzio, sottotenente dimissionario, id. id., id. Bologna, id. Bologna, 1° id., 1ª id.;
Pacini Antonio, sottotenente di riforma, id. id., id. Ancona, id. Ancona, 2° id., 1ª id.;
Di Flora Vincenzo, sottotenente reintegrato, id. id., id. Napoli, id. Napoli, 2° id., 3ª id.;
Mannini Giuseppe, sottotenente in ritiro, id. id., id. Napoli, id. Napoli, 5° id., 2ª id.;
Bracci Cambini cav. Atanasio, tenente nei volontari italiani, id. id., id. Vittoria, id. Siracusa, 3° id., 7ª id.;
Valerio Costantino, sottotenente nel corpo volontari italiani, id. id., id. Avellino, id. Avellino, 1° id., 2ª id.;
D'Alessio Leopoldo, sottotenente in ritiro, id. id., id. Bajano, id. Avellino, 1° id., 4ª id.;
Amico Gaspare, sottotenente nel corpo volontari italiani, id. id., id. Catania, id. Catania, 1° id., 4ª id.;
De Pasquale cav. Bartolo, sottotenente dimissionario, id. id., id. Lipari, id. Messina, 2° id., 4ª id.;
Sacerdote Isacco, sottotenente di milizia mobile, dimissionario, id. sottotenente, id. Torino, id. Torino, 2° id., 3ª id.;

## MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

DIREZIONE DELL'AGRICOLTURA

### Avviso di concorso.

È aperto il concorso al posto di direttore della Stazione agraria di Modena, coll'assegno annuo di lire 4000 a carico della Stazione stessa.

Il concorso avrà luogo per titoli.

Le materie delle quali si occupa la suddetta Stazione, in via principale, sono:

*a*) La fisiologia dei cereali e foraggi (anatomia, morfologia, fisica, chimica, meccanica dell'intero ciclo della vita di queste piante e loro prodotti);

*b*) La coltivazione dei cereali e foraggi, l'introduzione di cereali e foraggi nuovi, la loro acclimazione, ecc.;

*c*) La patologia dei cereali e foraggi (malattie e mezzi per prevenirle e combatterle);

*d*) Le falsificazioni, adulterazioni, avarie dei cereali e foraggi, tanto nello stato di semi ed erbe, quanto in quello di loro immediata trasformazione (farine, paste, ecc.).

I concorrenti devono produrre titoli che dimostrino la loro coltura scientifica in rapporto ai suindicati scopi principali della Stazione.

Le domande (in carta bollata da lira 1) devono farsi pervenire al Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio non più tardi del dì 10 marzo 1882, ed essere corredate di questi documenti:

*a*) Atto di nascita (legalizzato);

*b*) Certificato di cittadinanza italiana (id.);

*c*) Certificato di adempimento all'obbligo della leva militare (id.);

*d*) Certificato di immunità penale (di data recente);

*e*) Certificato di buona condotta (di data recente e legalizzato).

Roma, 15 febbraio 1882.

*Il Direttore dell'Agricoltura*
N. MIRAGLIA.

## MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

SEZIONE DELLE PRIVATIVE INDUSTRIALI

### *Trasferimento di privativa industriale.*

Con atto privato fatto a Parigi il 30 settembre 1881, e registrato in Torino il 3 febbraio corrente al n. 2563 del vol. 142, il signor Lyon André, di Parigi, ha ceduto e trasferito alla *Compagnie Générale de Teinturerie et Apprêts* (*système André Lyon*), con sede a Parigi, tutti i diritti ad esso spettanti sulla privativa industriale concessagli con attestato 31 luglio 1880, vol. XXIV, n. 129, della durata di sei anni, a partire dal 30 settembre 1880, per un trovato designato col titolo: *Un système d'appareil garnisseur-ratineur.*

Detto atto di trasferimento venne presentato alla Prefettura di Torino nel giorno 4 corrente febbraio, e registrato nell'ufficio delle privative industriali per gli effetti indicati nella legge 30 ottobre 1859, n. 3731.

Dal R. Museo Industriale Italiano,
Torino, addì 10 febbraio 1882.

*Per il Direttore del R. Museo Industriale Italiano*
M. ELIA.

## MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO

### Avviso.

Per effetto del R. decreto in data 26 corrente febbraio, a cominciare dal successivo giorno 27 dello stesso mese, l'interesse dei Buoni del Tesoro, che il Governo è autorizzato di alienare, è fissato come appresso:

2 per cento pei buoni con scadenza a sei mesi.
3 per cento » » da sette a nove mesi.
4 per cento » » da dieci a dodici mesi.

Roma, 27 febbraio 1882.

## DIREZIONE GENERALE DEI TELEGRAFI

### Avviso.

L'Uffizio internazionale delle Amministrazioni telegrafiche, residente a Berna, comunica che la Compagnia *Brazilian Submarine* e le altre Compagnie dell'America del Sud cessano di accettare, nell'indirizzo dei telegrammi, il nome del luogo di destinazione per il numero di parole impiegato dal mittente per esprimerlo, senza tener conto del numero delle lettere.

In conseguenza, dal 1° marzo prossimo, tali denominazioni saranno sottomesse alle disposizioni del regolamento di Londra, ai termini del quale la loro tassazione per una parola è subordinata al limite di 10 caratteri.

Roma, 24 febbraio 1882.

## CORTE DEI CONTI DEL REGNO D'ITALIA

### Avviso di concorso.

È aperto il concorso a numero 10 posti di volontario negli uffici della Corte dei conti.

Gli esami saranno dati in Roma nei giorni 23 e successivi di maggio prossimo futuro.

Le domande per essere ammessi al concorso dovranno essere presentate regolarmente documentate entro il dì 22 aprile 1882 al Segretariato Generale della Corte.

I tre primi vincitori del concorso saranno nominati subito volontari; gli altri a misura che si renderanno dei posti vacanti.

Ai termini del R. decreto 6 marzo 1881, n. 104 (Serie 3ª), i posti di volontario alla Corte dei conti sono 12 e si conferiscono per esame di concorso alle stesse condizioni e con lo stesso programma stabilito per il conferimento dei posti di vicesegretario di 3ª classe, e che qui appresso si stampa. I volontari poi saranno nominati al primo impiego di vicesegretario di 3ª classe a misura che vi saranno posti e purchè abbiano data prova di operosità e diligenza.

Roma, addì 18 febbraio 1882.

*Il Segretario Generale*
GIOLITTI.

*Il Presidente*

Visto il R. decreto del dì 1° corrente mese di aprile, n. 2438 (Serie 2ª), concernente il conferimento dei posti di vicesegretario di 3ª classe negli uffici della Corte dei conti;

Sentito il Consiglio di Presidenza,

**Determina quanto segue:**

Art. 1. Gli aspiranti ai posti suddetti dovranno presentare domanda in carta da bollo da lira una alla Corte dei conti (Segretariato Generale), indicando in essa i proprii genitori o tutori e il domicilio, e corredandola dei documenti qui appresso notati:

*a*) Atto di nascita per constatare che l'aspirante abbia raggiunta l'età di anni 18 e non oltrepassata quella di 30;

*b*) Licenza liceale, o d'Istituti tecnici;

*c*) Certificato di buona condotta e cittadinanza italiana rilasciato dal sindaco del rispettivo paese, con data recente;

*d*) Certificato di penalità rilasciato in data recente dal procuratore del Re presso il Tribunale civile e correzionale sotto la cui giurisdizione è posto il comune nel quale l'aspirante è nato;

*e*) Notizia di servizi eventualmente prestati presso le Amministrazioni dello Stato, e pubbliche, o presso Società o Case industriali e commerciali.

Art. 2. Le dimande dovranno essere presentate nel termine fissato dall'avviso di concorso che sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*, e prima del giorno stabilito per gli esami sarà dato avviso agli ammessi al concorso.

Art. 3. Gli esami saranno dati presso la Corte in Roma dalla Commissione istituita a tal uopo.

Art. 4. Gli esami scritti ed orali verseranno sulle materie comprese nel programma che fa seguito alla presente ordinanza.

Art. 5. Gli esami scritti si faranno in due giorni consecutivi, e gli orali in uno o più giorni secondochè sarà richiesto dal numero dei candidati.

Non saranno ammessi all'esame orale coloro che per l'esame scritto non risulteranno approvati.

Art. 6. La Commissione, a seconda delle partizioni del programma, formulerà per ciascuna materia varie tesi per l'esame orale e vari quesiti per l'esame scritto, scrivendoli nel giorno precedente all'esame in separati fogli con numeri progressivi. Nel giorno dell'esame saranno distintamente per ciascuna materia imborsati i numeri delle tesi e dei quesiti per estrarre a sorte il tema od il quesito da servire rispettivamente per l'esame.

Art. 7. Le prove scritte potranno durare otto ore, decorse le quali gli aspiranti dovranno consegnare i loro lavori anche se non ultimati.

Art. 8. Durante le prove scritte sarà proibito agli aspiranti di conferire fra loro e consultare scritti o stampati, ad eccezione dei testi di quelle leggi e regolamenti che potranno richiedere e che saranno somministrati a cura della Commissione. Quando constasse d'infrazioni a tali prescrizioni, gli aspiranti saranno esclusi dall'esame orale, e considerato come nullo quello scritto, e nel processo verbale saranno esposte le cause dell'esclusione.

Art. 9. Per tutta la durata dell'esame sarà presente a turno nella sala destinata all'uopo un membro della Commissione, o qualche delegato dalla Commissione stessa, ed a loro cura saranno ritirati tutti i lavori, assicurandosi che i fogli siano sottoscritti dagli aspiranti e che i lavori di ciascuno siano chiusi in una busta da lettere suggellata e portante all'esterno la firma del candidato, l'ora in cui consegnò i lavori, e la firma del membro della Commissione o delegato presente alla consegna.

Art. 10. Compiute le prove scritte, le buste contenenti i lavori di ciascun aspirante saranno riunite e trasmesse immediatamente al presidente della Commissione, unitamente al processo verbale.

Art. 11. Gli esami orali avranno principio dopochè la Commissione avrà pronunziato il suo giudizio sugli esami scritti. I candidati ammessi all'esame orale riceveranno avviso del giorno in cui dovranno presentarsi a questa seconda prova.

L'appello dei candidati agli esami orali sarà fatto per ordine alfabetico.

Art. 12. La Commissione dopo compiuti gli esami ne riassumerà in un elenco complessivo il risultato, e stabilirà la media generale ottenuta da ciascun aspirante, trasmettendo alla Presidenza della Corte un tale elenco con un processo verbale, col quale renderà conto di tutte le sue operazioni.

Roma, 24 aprile 1875.

DUCHOQUÉ.

PROGRAMMA *dell'esame per l'ammissione all'impiego di vicesegretario nella Corte dei conti.*

PARTE I. — **Cultura generale.**

1. Storia politica e letteraria d'Italia dal secolo XIII in poi.
2. Principii elementari di economia politica.

PARTE II. — **Diritto positivo.**

3. Costituzione politica dello Stato — Divisione ed esercizio dei poteri.
4. Materie e partizioni del diritto amministrativo.
5. Ordinamento amministrativo — Ordinamento giudiziario e militare.
6. Principii fondamentali del vigente sistema di Contabilità dello Stato.
7. Principii elementari di diritto internazionale pubblico e privato.

8. Materie e partizioni del Codice civile.
9. Proprietà — Modi di acquistarla e di trasmetterla.
10. Obbligazioni, contratti e quasi contratti, delitti e quasi delitti.
11. Prove — Diverse specie di esse.
12. Libri di commercio.
13. Società commerciali.
14. Lettere di cambio, biglietti all'ordine.
15. Commercio marittimo.

PARTE III. — **Nozioni speciali.**

16. Aritmetica.
17. Algebra fino alle equazioni di secondo grado.
18. Logaritmi, interessi, annuità, sconti semplici e composti.
19. Registrare sul giornale e riportare sul libro mastro le seguenti operazioni:

*a*) Acquisti d'immobili e merci diverse a pronto pagamento o con dilazione, e verso cessione di effetti di commercio o di altre merci;

*b*) Vendite d'immobili e merci diverse a pronto pagamento e con dilazione, con utile o perdita, e verso tratte sugli acquirenti, o cessioni da essi fatte di effetti commerciali;

*c*) Acquisti e vendite di effetti di commercio, fondi pubblici e valori diversi;

*d*) Incassi di effetti di commercio scaduti in portafoglio;

*e*) Pagamenti di effetti accettati;

*f*) Pagamenti di lavori di costruzione o di manutenzione;

*g*) Pagamenti di spese;

*h*) Pagamenti o incassi d'interessi passivi o attivi;

*i*) Ammortamento di capitali, di azioni od obbligazioni.

Visto — *Il Presidente*
DUCHOQUÉ.

CORTE D'APPELLO DI TORINO

In esecuzione dell'articolo 15 della legge 28 dicembre 1867, numero 4137, e per gli effetti previsti dagli articoli 12 e seguenti di detta legge,

Il procuratore generale presso la Corte d'appello di Torino

Rende noto:

Che il comm. Felice Magnani, conservatore delle ipoteche in Biella, con Regio decreto 11 dicembre 1881 fu collocato a riposo e cessò dall'esercizio delle sue funzioni nel giorno 7 febbraio 1882.

Torino, li 21 febbraio 1882.

*Il Procuratore generale*: NOCE.

# PARTE NON UFFICIALE

## DIARIO ESTERO

Il *Times* pubblica il testo di un dispaccio identico indirizzato dalla Francia e dall'Inghilterra ai loro rappresentanti a Costantinopoli, e che è stato comunicato alla Sublime Porta il 20 febbraio. Il dispaccio contiene la risposta dei due governi alla nota della Porta del 13 gennaio, relativa alla nota identica indirizzata il 7 gennaio al kedivè d'Egitto.

Il nuovo dispaccio porta la data del 26 gennaio; esso aveva già l'approvazione del governo del signor Gambetta, ed è stato poi approvato interamente da quello del sig. Freycinet. La comunicazione di questo documento alla Porta è stata ritardata fino a questi ultimi giorni in causa del cambiamento di ministero in Francia.

Il dispaccio suona come appresso:

" *Il conte Granville al conte Dufferin.* — Rimetto a V. E., a titolo d'informazione, una copia di un dispaccio telegrafico del ministro degli affari esteri di Turchia, che mi è stato comunicato il 14 corrente da Musurus pascià, e nel quale si chiedono delle spiegazioni e delle assicurazioni relativamente alla comunicazione identica fatta recentemente al kedivè dagli agenti inglese e francese in Egitto.

" Il dispaccio turco, dopo aver rammentate le relazioni della Porta coll'Egitto, dichiara che non vi era nulla, nelle condizioni interne di quel paese, che potesse giustificare il passo fatto dalla Francia e dall'Inghillerra, e sostiene che se una tale comunicazione fosse stata necessaria, avrebbe dovuto essere trasmessa col tramite della Porta, e che il modo in cui fu fatta costituiva una infrazione dei diritti sovrani del sultano sopra l'Egitto.

" Il governo di S. M. non può ammettere la giustezza delle obbiezioni sollevate da Assim pascià contro la via che esso adottò in unione alla Francia sia riguardo alla maniera in cui fu inviata la dichiarazione, sia circa alla opportunità della loro azione rispetto alla situazione degli affari in Egitto.

" Come Vostra Eccellenza sa bene, io diedi una copia della dichiarazione a Musurus pascià il giorno dopo che fu fatta, e i governi inglese e francese intesero di presentarla formalmente, per mezzo di Vostra Eccellenza, alla Porta. Io spiegai a Musurus pascià in quell'epoca che la nota non implicava alcun dubbio, per parte del governo di Sua Maestà, sulla sovranità del sultano in Egitto.

" La politica del governo di Sua Maestà non ha fatto alcun cangiamento dalla data del mio dispaccio a sir E. Malet del 4 novembre, e il detto governo è così sollecito, come lo fu sempre, pel progresso ed il benessere dell'Egitto, per la continuazione della sovranità della Porta su di esso e pel mantenimento delle franchigie e della indipendenza amministrativa ad esso assicurate dai firmani del sultano.

" Il governo di Sua Maestà desidera di promuovere il miglioramento finanziario e materiale del paese e l'introduzione delle riforme necessarie nei vari rami dell'Amministrazione; ma non ha nessun ambizioso disegno e nessun desiderio di assicurarsi per sè una influenza esclusiva, come non vedrebbe volentieri una tale influenza nelle mani di qualche altra potenza europea. Esso ha ogni ragione di credere che il governo di Francia abbia simili vedute e sia del pari alieno da ogni progetto di ingrandimento.

" Ma il governo di Sua Maestà non può mantenersi indifferente dinanzi ad avvenimenti che potrebbero immergere l'Egitto nella anarchia e distruggere i resultati degli sforzi che sono stati felicemente fatti in questi ultimi anni per migliorare le condizioni del paese; e fu appunto in vista di scongiurare una tale catastrofe che pensò essere opportuno, in unione al governo francese, di mandare, per mezzo dei loro respettivi agenti, una dichiarazione che potesse aver l'effetto di mostrare il completo accordo dei due governi nel proseguire la politica che io ho esposta.

" Il corso degli avvenimenti in Egitto, durante gli ultimi pochi mesi, tese a mostrare che il movimento recente, benchè possa avere effetti benefici, se tenuto entro giusti limiti, po-

trebbe, se spinto troppo lungi, condurre ad una limitazione della autorità del kedivé, quale esiste in virtù dei firmani accordati dai sultani e comunicati alle potenze, e potrebbe anche riescire ad una ingerenza in quegli impegni internazionali in cui l'Inghilterra e la Francia sono principalmente interessate per ragione della loro situazione, e specialmente interessate in virtù dei decreti del kedivé, negoziati da loro e con loro sole, per cui esse furono invitate a riorganizzare l'amministrazione delle finanze in Egitto, ma a cui le altre potenze d'Europa hanno parimenti aderito.

« Ancora prima che la nota delle due potenze fosse stata presentata furono fatte delle proposte le quali provavano che quest'apprensione non era senza fondamento.

« La forma adottata per la comunicazione non era nuova; e, come ho già accennato a Musurus pascià in un'altra occasione, dichiarazioni simili sono state fatte, in occasioni speciali, al kedivé attuale e al suo predecessore senza che eccitassero nessuna rimostranza per parte della Porta.

« Nel caso presente, una comunicazione diretta al kedivé per parte di due governi che hanno avuto una parte principale nella riorganizzazione delle finanze in Egitto, parve essere il modo più adattato per ottenere lo scopo, e le prime parole di essa nota, che dichiarano che « i due governi considerano il mantenimento di Sua Altezza sul trono, nei termini determinati dai firmani del sultano e riconosciuti ufficialmente dai due governi, come solo atto a garantire, per il presente e per il futuro, il buon ordine e la prosperità generale in Egitto, » dovevano esser considerate dalla Porta come una testimonianza che non vi era alcuna intenzione da parte dell'Inghilterra o della Francia di ignorare od usurpare i diritti sovrani del sultano.

« Sono, ecc. »

---

Alla Camera dei comuni, il 23 corrente, sir Carlo Dilke, rispondendo al signor Schreiber, disse non avere il governo della regina ricevuto alcuna informazione che la Russia abbia accordato dei congedi ad ufficiali perchè si rechino nella Erzegovina.

Rispondendo a lord Cecil, il segretario di Stato per gli affari esteri disse di non credere possibile di fare una comunicazione sulla situazione dei negoziati riguardo alla questione egiziana.

Sir Henry Drummond chiese se il governo nutra timori sul mantenimento delle relazioni pacifiche fra la Russia, la Germania e l'Austria-Ungheria, e se esso abbia preso o intenda di adottare dei provvedimenti onde allontanare una così formidabile eventualità.

Sir Carlo Dilke rispose che il governo non teme avvenimenti di tal fatta, e che esso non ebbe per conseguenza occasione di fare pratiche della specie di quelle accennate dall'interrogante.

Il segretario di Stato per gli affari esteri, rispondendo al signor Campbell, disse che nessuna corrispondenza è stata scambiata riguardo alla Bulgaria dopo quella che venne presentata al Parlamento nell'ultima sessione. Il governo inglese non ha alcuna intenzione di intervenire negli affari locali della Bulgaria. L'articolo 23 del trattato di Berlino non contiene alcuna clausola, la quale renda obbligatoria la promulgazione delle riforme.

---

La sera del 23 al Westminster Palace Hotel ebbe luogo il primo *meeting* di una nuova Lega, la quale, per il suo oggetto, somiglia molto alla Lega della pace, e che s'intitola *Antiaggression League*. Il *meeting* fu presieduto dal signor John Morley, direttore della *Fortnightly Review* e della *Pall Mall Gazette*. Il filosofo Herbert Spencer si era incaricato di sostenere una delle deliberazioni. Parecchi uomini politici intervennero. Si vuole, senza distinzione di partiti politici, antivenire ogni eccesso di *chauvinisme* aggressivo, sia da banda del governo, sia per fatto dei suoi agenti, e bandire il principio dell'arbitrato.

---

Sabato, alla Camera francese, il signor Tenot intavolò la questione dell'ordinamento amministrativo della Tunisia. Egli chiese se il ministero attuale intenda di adempiere le promesse fatte al riguardo dal signor Gambetta. Disse il momento parergli opportuno, ora che al signor Roustan succede un ministro residente non impegnato nella questione.

Il signor De Freycinet rispose essere prima d'ogni altra cosa necessario che nella Tunisia venga sistemata la questione finanziaria.

Quanto alla questione militare, disse nulla essersi potuto fare appunto per la mancanza di fondi.

Nel presentare il progetto di legge relativo al regime doganale per i prodotti inglesi alla loro entrata in Francia, il signor Tirard fece la storia dei negoziati per il trattato di commercio.

I negoziati coll'Inghilterra sono stati definitivamente rotti. La Francia non ha voluto accordare convenzionalmente all'Inghilterra il trattamento della nazione più favorita per il motivo della garanzia insufficiente che le si offeriva per una tale proposta.

Tutte le proposte della Francia sono state respinte, e quelle dell'Inghilterra sono state giudicate inaccettabili. Il governo francese, con un atto spontaneo della sovranità nazionale, ha risoluto di accordare all'Inghilterra il trattamento della nazione più favorita. Ma questa concessione, non trovandosi inscritta in un trattato, potrà venire ritirata, e non sarà applicata ai prodotti coloniali.

Il ministro presentò anche il trattato di commercio colla Spagna, ed annunziò la sottoscrizione di quello colla Svizzera.

Il signor Delafosse sviluppò la sua interpellanza sugli affari dell'Egitto e sulle relazioni tra la Francia e la Turchia. Domandò se sia vero che l'attuale gabinetto abbia per questo aspetto abbandonata la politica dei suoi predecessori; disse di credere che l'azione comune anglo-francese valga meglio del concerto europeo, e si pronunzia per il ristabilimento in Egitto della influenza turca.

Il signor de Freycinet dichiarò di essersi mostrato sempre amico della Turchia, adoperandosi altra volta per impedire un conflitto fra essa e la Grecia.

La questione egiziana è analoga alla questione turco-ellenica. In Egitto il potere è in mano della forza armata. La gravità degli avvenimenti ha indotto il governo inglese a trattare cogli Stati europei per una soluzione comune. Fortunatamente questa soluzione non sembra essere necessaria. E d'altronde rimane inteso coll'Europa che rimane riservata

e riconosciuta la situazione preponderante della Francia e dell'Inghilterra in Egitto.

Aggiunse il sig. de Freycinet che la missione del rappresentante francese in Egitto è di mostrarsi conciliante, senza tuttavia compromettersi con un governo, le cui tendenze non sono ancora ben conosciute, e che il governo francese crede non dover essere necessario alcun intervento. Nessun impegno venne assunto in proposito, e nemmeno se ne tratterà finchè duri al potere l'attuale gabinetto.

Il signor Charmes si dichiarò favorevole ad un Congresso europeo per sistemare la questione d'Egitto, e risolutamente contrario all'intervento turco.

---

Essendo corsa a Berna la voce che taluni gesuiti avevano soggiornato nel canton Ticino, il Consiglio federale chiese spiegazioni in proposito al governo cantonale.

Questi rispose che infatti due gesuiti abitarono qualche tempo a Locarno e vi diedero delle conferenze ai preti ticinesi riuniti per l'occasione nel convento dei cappuccini. Il governo ticinese aggiunse di non credere che per ciò la sua Costituzione sia stata violata, perchè le conferenze erano state tenute in luogo chiuso. Tuttavia, l'arciprete che aveva fatto venire i due religiosi fu invitato a non più richiamare nella sua diocesi dei predicatori congreganisti.

Pur prendendo atto di queste disposizioni il Consiglio federale disse di non potere consentire nella maniera di vedere del governo ticinese. Secondo l'opinione sua la Costituzione fu violata, perchè sotto il nome di chiesa non bisogna intendere soltanto gli edifizi destinati alla celebrazione del culto pubblico, nei quali è proibito ai gesuiti di ufficiare, ma anche ogni località nella quale si adunino persone che professano le stesse credenze, per uno scopo religioso comune. E pertanto la Costituzione proibisce ai gesuiti di esercitare funzioni in qualsiasi riunione di ecclesiastici, e nei conventi, del pari che nelle chiese aperte al pubblico.

## TELEGRAMMI
(AGENZIA STEFANI)

**Tunisi**, 24. — L'italiano Perrero, imputato di assassinio, trovasi sempre nelle carceri del viceconsolato italiano in Goletta. La istruzione del procedimento è stata tosto iniziata per opera del console giudice italiano, cav. Della Chiesa.

**Berlino**, 25. — La *Norddeutsche Allgemeine Zeitung* riproducendo l'articolo della *Novoje Wremja* sul significato del discorso del generale Skobeleff, fa rilevare come quel giornale sia organo del generale Ignatieff. La cosa è tanto più sorprendente in quanto la tendenza sovversiva di detto articolo, si dirige pure verso l'impero russo. « Se, in fatto, Skobeleff designa il russo, di origine tedesca, come il nemico principale della Russia, conviene ricordare che la dinastia imperiale russa è anche essa di origine tedesca. »

**Washington**, 25. — In seguito alla voce che alcuni ministri degli Stati Uniti sieno interessati personalmente negli affari commerciali del Perù, la Camera nominò una Commissione incaricata di procedere ad un'inchiesta a questo riguardo.

**Veracruz**, 23. — Proveniente da Genova e scali arrivò il vapore *Messico*, della Società Dufour-Bruzzo.

**Tarifa**, 24. — Il postale *Colombo*, della Società Florio, ha imboccato il Mediterraneo.

**Parigi**, 25. — *Camera dei deputati*. — Il ministro dell'interno, rispondendo a Pradon, dice che le voci di ricomposizione delle Congregazioni sciolte sono false o esagerate. Il ministero prese le misure atte a mantenere l'applicazione dei decreti del 29 marzo 1880.

Approvasi il progetto relativo ai rapporti commerciali coll'Inghilterra.

**Madrid**, 25. — Una lettera di don Carlos dichiara che Nocedal non andrà a Roma per non creare difficoltà al Papa.

**Pietroburgo**, 25. — Il *Journal de Saint-Pétersbourg* dice che Hitrovo, console generale e agente diplomatico della Russia in Bulgaria, non ricevette alcuna Deputazione e non tenne il discorso attribuitogli dai giornali.

**Dublino**, 25. — Gli arresti per delitti agrari continuano.

**New-York**, 25. — Il *New York Herald* racconta una conversazione del suo corrispondente di Parigi con Mijatovic, ministro delle finanze della Serbia, attualmente a Parigi. Mijatovic disse che i serbi non sono favorevoli al panslavismo. Vogliono restare serbi. Non crede ad una guerra prossima fra la Russia e l'Austria-Ungheria, ma crede che scoppierà un giorno e che la Serbia marcierà allora coll'Austria.

**Tunisi**, 25. — Il processo contro l'imputato Perrero è finito. Il Tribunale consolare italiano lo condannò a un giorno di prigione.

**Ismailia**, 25. — L'ingombro del canale è cessato. Entrarono 25 vapori.

**Tripoli**, 25. — L'arrivo delle truppe turche continua. Le autorità procurano di arruolare gli arabi del deserto.

**Vienna**, 25. — La *Wiener Zeitung* annunzia: « Malgrado le grandi nevi, il movimento offensivo contro gl'insorti è cominciato. Quattro colonne che furono mandate in diverse direzioni dovevano riunirsi il 24 corrente presso Kalinovic.

« La colonna del generale Leddihn respinse gl'insorti, il 21 febbraio, dopo un combattimento accanito: arrivò il 22 a Polica, e superò il 23 l'altipiano di Zagovil senza incontrare insorti.

« La colonna del colonnello Arlow trovò diverse località abbandonate dagli abitanti, disperse presso Malievaravan 300 insorti, e punì gli abitanti dell'altipiano di Zagovil, i quali avevano fatto fuoco sulle truppe.

« La colonna del generale Jekulich fu forzata dal terreno impraticabile a sospendere la marcia verso Foinica.

« La colonna del colonnello Haas incontrò il 22, presso Glavasicevo, 600 insorti, collocati in forti posizioni sulle due rive della Narenta; gli insorti furono completamente cacciati dalle due rive del fiume.

« Le colonne Arlow e Leddihn operarono la loro congiunzione.

« Il generale Obadick annunzia che sostenne un combattimento di sei ore presso Brod. Gli insorti furono respinti al di là del fiume Drina e si ritirarono nelle case della vallata di Bistrica, dalle quali furono egualmente cacciati. Le numerose detonazioni e le case bruciantì provano l'esistenza di depositi di cartuccie. »

**Vienna**, 25. — La Camera dei deputati ha votato i fondi segreti; la sinistra votò contro.

**Buda-Pest**, 25. — La Camera approvò con 232 voti contro 8 il credito per combattere l'insurrezione.

**Tunisi**, 26. — 102 arabi che parteciparono al massacro di Ued-Zargua si trovano attualmente in prigione.

Quattro di essi, gravemente compromessi, fuggirono mentre venivano condotti a Tunisi.

Una banda di insorti è comparsa nei dintorni di Sfax.

**Pietroburgo**, 26. — L'*Herold* annunzia che furono presi provvedimenti affinchè nessun alto funzionario faccia d'ora in poi una politica a suo rischio e pericolo.

La *Novoje Wremja* scrive: Dicesi che Ristic sarà nominato ministro di Serbia a Pietroburgo.

**Berlino**, 26. — Il principe Orloff, ambasciatore di Russia a Parigi, è arrivato ieri. Oggi venne ricevuto dal principe ereditario e dall'imperatore e pranzerà nella serata presso il principe di Bismarck.

**Bucarest**, 24. — Si ha da Costantinopoli: L'Austria domandò alla Porta che persuada i mussulmani dell'Erzegovina a non insorgere e a non emigrare.

**Malta**, 26. — Si ha dal Cairo che Arabi-bey non è completamente d'accordo con Mahmud pascià. È probabile che Arabi-bey assuma la presidenza del Consiglio.

**Rio-Janeiro**, 26. — La corvetta *Caracciolo* giunse ieri a Santa Caterina (Brasile). A bordo tutti bene.

**Torino**, 26. — Il deputato Guala ha inaugurato nella sala della Società operaia le conferenze popolari sulla politica. Vi intervennero l'on. Cairoli, il sindaco, ragguardevoli personaggi e numerosissimo uditorio. I discorsi degli on. Guala e Cairoli e del sindaco furono applauditissimi. La conferenza fu sciolta fra le acclamazioni all'Italia e al Re.

**Vienna**, 26. — Un dispaccio ufficiale annunzia che la colonna Haas, avanzandosi il 23 corrente da Glavaticevo, sostenne vittoriosamente sulle alture di Krstac Planina un combattimento di nove ore contro circa mille insorti, i quali si ritirarono, portando seco numerosi morti e feriti, e lasciando sul campo 4 morti e 2 prigionieri.

Le truppe ebbero 2 soldati morti, 4 feriti gravemente, e 2 leggermente.

Il colonnello Arlow operò il 24 la sua congiunzione con la colonna Leddihn, ed occupò Krtsljena Kan, nonchè la gola di Vratlo.

**Singapore**, 26. — È giunta ieri la corvetta *Garibaldi*. A bordo tutti bene.

**Parigi**, 26. — *Elezione del circondario di Grasse*. — Leone Renault riportò 8000 voti e fu eletto. Gli altri candidati ne ebbero 5000.

**Parigi**, 27. — *Elezioni legislative*. — Haentjens, bonapartista, eletto. In tutti gli altri circondari furono eletti repubblicani di diverse gradazioni.

Vi sono 5 ballottaggi.

## REALE ACCADEMIA DEI LINCEI

CLASSE DI SCIENZE MORALI, STORICHE E FILOLOGICHE

**Seduta del 19 febbraio 1882, presieduta dal conte TERENZIO MAMIANI.**

Il segretario CARUTTI legge il verbale dell'ultima seduta e dà comunicazione del carteggio accademico. Presenta i libri giunti in dono, segnalando i seguenti inviati da soci: *Scritti storici e letterari*, di F. LAMPERTICO. *Histoire de l'agriculture en Italie*, di E. DE LAVELEYE. *Storia di Roma*, di F. GREGOROVIUS, vol. VIII. *Vindiciae sermonis latini antiquissimi*, di E. JORDAN.

Vengono quindi presentati a nome degli autori le seguenti pubblicazioni:

MAMIANI, in nome del socio FIORELLI: *Découverte d'un tombeau chrétien. Notice sur un diplome militaire de Trajan trouvé aux environs de Liége*, del sig. AD. DE CEULENEER.

FERRI. *Immanuel Kant's Critique of pure reason*, versione del socio MAX MULLER, lavoro inviato in dono all'Accademia dal traduttore, e del quale il socio FERRI fa notare l'importanza.

GEFFROY. *Bibliothèque des Ecoles Françaises d'Athène et de Rome*, fascicoli 23, 24, 25. — *Recueil périodique*: *Mélanges d'archéologie et d'histoire*, anno secondo, fascicolo 1°.

Il PRESIDENTE comunica i Decreti Reali che approvano le elezioni del socio corrispondente FERDINANDO GREGOROVIUS a socio effettivo straniero, e del conte GIOVANNI GOZZADINI a socio nazionale della Classe di scienze morali, storiche e filologiche.

Il SEGRETARIO legge le lettere di ringraziamento per la loro nomina del socio GOZZADINI e dei soci corrispondenti stranieri signori TAINE IPPOLITO e STEIN LORENZO. Comunica inoltre all'Accademia una lettera colla quale il Ministero della Pubblica Istruzione ringrazia l'Accademia e conferma le proposte da essa fatte pei concorsi istituiti dal Ministero.

Il socio BLASERNA, dopo aver comunicato che la Classe di scienze fisiche deliberò nell'ultima seduta di chiedere ufficialmente notizie della salute del Presidente dell'Accademia, comm. Q. SELLA, esprimendogli il rammarico che l'Accademia stessa prova per la sua assenza, legge una lettera che esso Presidente ha inviata in risposta, colla quale, dopo aver ringraziato l'Accademia per l'interesse che prende per la sua salute, soggiunge che, sebbene si trovi in via di miglioramento, non è pur troppo ancora in condizione da poter sostenere il viaggio di Roma.

Sono quindi presentate le seguenti Memorie per essere sottoposte al giudizio di Commissioni:

1. Il socio CARUTTI presenta una raccolta degli scritti inediti di Enea Silvio Piccolomini (Pio II), fatta e illustrata dal prof. GIUSEPPE CUGNONI.

La raccolta di questi scritti è cavata dai Codici della Biblioteca Chigi, e contiene, fra le altre cose:

1° Cento composizioni latine di vario metro, la più parte sopra argomenti storici;

2° Settantadue lettere latine di Enea Silvio, alcune in nome proprio, ed altre in nome di principi, pontefici e illustri personaggi;

3° Un dialogo sulla donazione di Costantino, sulla conquista di Costantinopoli fatta dal turco, ecc.;

4° Frammenti dei Commentari di Pio II che mancano nell'opera a stampa, e sono di grande importanza per la storia del tempo;

5° Un dialogo *De contentione divini sanguinis*, ecc.;

6° Frammenti storici sulla Repubblica Veneta;

7° Frammenti di vario argomento.

Tutti questi scritti sono illustrati dal prof. Cugnoni con note e prefazioni; ed egli vi aggiunge una notizia sulla Biblioteca di Enea Silvio, e una vita del pontefice tratta dagli *Excerpta ex Sigismundi Titii Chronica*, la quale trovasi manoscritta nella Chigiana.

Il socio CARUTTI domanda che, a termine dello statuto, sia nominata una Commissione per dare il suo giudizio sulla stampa e inserzione della raccolta negli Atti accademici; e ciò, in osservanza delle nostre discipline, anche in questo caso, dove il nome di Enea Silvio potrebbe consigliare un'eccezione.

Egli avverte pure che il Consiglio di amministrazione fu di già consultato preventivamente, e che, per parte sua, e

rispetto alle ragioni amministrative, nulla si oppone alla stampa.

Il PRESIDENTE quindi nomina a commissari per l'esame i signori soci CARUTTI, FERRI e TOMMASINI, i quali riferiranno nella prossima tornata.

2. " Le fonti di Strabone nella descrizione della Campania " del prof. Giulio Beloch. Presentata dal socio BONGHI.

Vengono di poi presentate le seguenti Memorie e Note, per l'inserzione negli Atti dell'Accademia.

1. PIGORINI. " Tombe e stazioni esistenti in Italia delle famiglie di schiatta iberica. "

Il socio parla delle antichità preistoriche scoperte in talune grotte presso Cagliari dall'ing. Francesco Orsoni. In quelle antichità, che erano associate a resti umani, si ha una suppellettile funebre dell'età neolitica, analoga a quella delle caverne sepolcrali e dei *dolmens* contemporanei della Francia meridionale, della Spagna e del Portogallo. Il Pigorini vede in ciò una prova certa, che famiglie di schiatta iberica, conformemente alla tradizione, immigrarono realmente in tempi antichissimi nella Sardegna. Fatti di tal genere accade di notare pure nelle caverne sepolcrali dell'età della pietra esplorate nella Sicilia, e anche per quell'isola si ha una nuova conferma che le popolazioni, le quali occuparono le dette caverne per ragione di sepolcro, uscirono pur esse dalla schiatta iberica.

2. LUMBROSO. " Osservazioni intorno ad alcuni usi e costumi antichi. "

3. NARDUCCI. " Intorno all'autenticità di un Codice Vaticano contenente il trattato di Boezio, *De consolatione philosophiae*, scritto di mano di Giovanni Boccaccio. " L'autore dimostra infondate le opposizioni dei critici, e mediante inediti documenti ristabilisce i fatti, conforme ad una nota di Bernardo Bembo in data del 1475, che trovasi in principio del Codice.

4. CARUTTI, in nome del socio FIORELLI : " Notizie sulle scoperte di antichità del mese di gennaio fatte in Verona, Vicenza, Este, Parma, Gropparello, Forlì, Galeata, Fossombrone, Tolentino, Proceno, Canino, Roma, Subiaco, Minturno, Pompei, Grottaminarda, Messina, Nuragus, Cagliari.

*L'Accademico Segretario*: DOMENICO CARUTTI.

## NOTIZIE DIVERSE

**Regia Marina.** — La R. corazzata *Castelfidardo* è entrata nel R. arsenale di Spezia, proveniente dalla Tunisia.

È attesa a Spezia nei primi di marzo la R. corazzata *Principe Amedeo,* che porta le insegne del comando in capo della squadra permanente.

**Esposizione generale tedesca d'igiene e salvamento a Berlino.** — *Comitato italiano*: Dal 1° giugno al 1° ottobre 1882 si terrà in Berlino un'Esposizione tedesca d'igiene e salvamento sotto l'alto patrocinio di S. M. l'imperatrice Augusta. Tale Esposizione non esclude, anzi favorisce, la partecipazione di espositori esteri.

Nella Società italiana d'igiene si formò un Comitato italiano per l'Esposizione tedesca, e la sua cooperazione, per facilitare il concorso degli italiani alla Mostra, venne gentilmente accolta dal Comitato centrale di Berlino.

In Roma fanno parte del Comitato italiano i signori Bodio professore Luigi; Manayra dott. Paolo, generale medico; Filonardi ing. cav. Angelo; Pantaleoni dott. Diomede, senatore del Regno; Toscani prof. Davide; Tommasi-Crudeli prof. Corrado; Galassi prof. Luigi; Torelli conte Luigi, senatore del Regno.

Il Comitato italiano, per mezzo dei detti signori, dirige pertanto in Roma caloroso invito ai produttori di tecnica sanitaria, ai cultori di scienze sanitarie, alle Società di medicina, educative e di beneficenza, alle autorità governative, provinciali e comunali, di inviare oggetti, modelli, opere, disegni a scopi sanitari, e di visitare la prossima Esposizione di Berlino.

Le domande per prendere parte all'Esposizione si ricevono a tutto il 10 marzo, e gli oggetti dovranno essere spediti in Berlino non più tardi del giorno 30 dello stesso mese.

**A** — Gli oggetti esposti si divideranno nei seguenti gruppi che riguardano:

1. Terreno, suolo ed aria atmosferica.
2. Strade, vie, piazze pubbliche.
3. Rimozione di effluvi, di materie fecali e prodotti di rifiuto.
4. Approvvigionamento delle acque di uso pubblico.
5. Illuminazione pubblica.
6. Approvvigionamento delle grandi città con derrate alimentari.
7. Lavatoi ed asciugatoi pubblici.
8. Bagni pubblici.
9. Stabilimenti d'istruzione pubblica.
10. Abitazioni.
11. Edifici in cui molti individui abitano in permanenza.
12. Luoghi dove molti individui si trattengono temporariamente.
13. Alberghi, trattorie, caffè, ecc.
14. Fabbriche, laboratori, fucine, comprese le case e le colonie degli operai.
15. Costruzioni rurali, riscaldamenti e ventilazione.
16. Sostanze alimentari.
17. Circolazione sulle ferrovie a vapore, a cavalli, elettriche.
18. Circolazione sull'acqua.
19. Vestimento e coltura della pelle.
20. Malattie contagiose.
21. Ospedali, ospizi e case di salute.
22. Seppellimento dei cadaveri, case mortuarie, necroscopio e sale anatomiche.
23. Cose di veterinaria.
24. Generalità sulla scienza, legislazione, statistica, letteraria igieniche.
25. Letteratura e disegni relativi ai gruppi 1, 23.
26. Salvamento in caso d'incendio.
27. Preservazione dal pericolo dei fulmini.
28. Preservazione dal pericolo di inondazioni.
29. Preservazione dal pericolo di esplosioni.
30. Precauzioni nelle comunicazioni di terra.
31. Difesa contro i pericoli nelle comunicazioni marittime e sulle acque del continente.
32. Difesa da pericoli nei lavori sotto acqua.
33. Difesa dai pericoli nell'esercizio delle miniere.
34. Difesa dai pericoli nell'esercizio delle macchine, dei mulini e delle caldaie a vapore.
35. Primi soccorsi in caso d'infortunio e di lesioni.
36. Primi soccorsi ai feriti ed ammalati in guerra.
37. Ambulanze, spedali, baracche e navi-ospedali in guerra, ospedali mobili di campo.
38. Apparecchi e regolamenti per la cura dei feriti in guerra.
39. Generalità sui gruppi 26, 38.

**B** — 40. Letteratura e disegni relativi ai gruppi 26, 38.

Gli espositori, per ottenere tutti gli schiarimenti di cui abbisognassero, potranno rivolgersi al presidente del Sottocomitato ita-

liano in Roma, signor Pantaleoni dott. Diomede, senatore del Regno, Ripetta, 102.

Pel Sottocomitato
*Il Presidente*: D. PANTALEONI.

**Le piastre Schneider.** — In questi giorni, scrive il *Corriere Mercantile* di Genova, del 24, alla Spezia si fece un nuovo esperimento della corazzatura Schneider. La corazza è uscita vittoriosa nel duello contro il cannone. Essa ebbe pochissimi danni dall'urto di tre proiettili da 32 centim., pesanti ciascuno 345 chilogr. I proiettili si ruppero contro la superficie della corazza. Dopo il fuoco, esaminata la piastra, non si trovò traccia di rottura, e neppure il cuscino sul quale essa si appoggiava, e che rappresentava il fianco di una nave, non fu avariato in nessuna parte.

Con quest'ultimo esperimento è stata provata ancora una volta la superiorità delle piastre Schneider sulle piastre composite inglesi.

**Salvataggio.** — Il R. rimorchiatore *Luni*, comandato dal nocchiere di 1ª classe Alibertini Sebastiano, nel giorno 16 corrente riusciva a salvare da certo naufragio sulla punta Santa Croce, presso il golfo di Spezia, la martingana nazionale *Volto Santo*, recandosi al suo soccorso malgrado il forte vento ed il grosso mare che infuriava da libeccio.

Sappiamo che la condotta del nocchiere Alibertini è stata elogiata dal Ministero della Marina, e che il fatto venne portato all'ordine del giorno dei dipartimenti marittimi.

**Movimento navale dei Dardanelli.** — Dal 6 al 14 febbraio passarono i Dardanelli 26 bastimenti, di cui 18 vapori e 8 velieri; 13 erano carichi di grano, 2 di granone e 11 di generi diversi.

Dei suddetti 26 bastimenti, 3 erano diretti per Malta, 3 pel Pireo, 3 per Rotterdam, 2 per l'Inghilterra ed 1 per ognuno dei seguenti porti: Marsiglia, Bordò, Bombay, Gibilterra, Messina, Alessandria, Smirne, Corfù, Sira, Civitavecchia, Savona, Bremerhaven, Anversa e per un porto dell'Adriatico.

**Il Lloyd germanico del Nord.** — Lunedì sera, scrive il *Commercio* di Genova del 24, il Lloyd germanico del Nord celebrò il 25° anniversario della sua fondazione. Esso avea cominciato nel 1857 con 4 vapori, ora ne possiede 27, rappresentanti un tonnellaggio complessivo di 77,900 tonnellate ed ha in corso di costruzione 2 vapori di 4800 tonnellate ognuno.

**Numismatica.** — Il *Patriote Savoisien* scrive che giorni sono un abitante del casolare di San Niziero d'Uriage scavò un vaso di terra contenente 1300 monete di argento, coniate nella prima metà del secolo duodecimo.

Meno pochi danari del vescovado di Valenza, quasi tutte quelle monete sono dei danari degli arcivescovi di Vienna e di Amedeo III conte di Savoia e di Susa.

**Decessi.** — A Roma cessò di vivere il valente pittore Filippo Cretoni, che fece bellissimi lavori di ornato nei palazzi Vaticani ed in quello del Quirinale.

— Il conte Pietro Schouvalof, morto a Pietroburgo in età di 55 anni, era uno dei più distinti diplomatici russi, e dal 1874 al 1879 fu ambasciatore a Londra, ove propose e concluse il matrimonio del duca di Edimburgo con la figlia unica dello czar.

— Il *Journal di Saint-Pétersbourg* annunzia la morte del metropolita di Kiew, Filoteo.

— Il *Temps*, del 23 corrente, annunzia che a Basilea cessava di vivere il celebre incisore Federico Weber, che incise parecchie tavole per le *Gallerie storiche di Versaglia*, che fu premiato alle Esposizioni di belle arti di Parigi nel 1847, nel 1859 e nel 1863, nonchè all'Esposizione universale del 1878, che riprodusse alcuni dei più celebri quadri di Raffaello, del Tiziano, dell'Holbein, e di valenti pittori moderni, e che era membro dell'Accademia delle belle arti di Berlino e dell'Istituto di Francia.

— A Londra, in età di 81 anni, moriva lord Giorgio Edgcumbe, che servì nella diplomazia dal 1821 fino al 1859.

— Il *Journal des Débats*, del 24, annunzia che a Nantes, in età di 75 anni, cessava di vivere il comm. Law de Laureston, generale di brigata, e discendente dal celebre banchiere scozzese Law, controllore generale delle finanze di Francia, il cui sistema finanziario cagionò tante rovine nel secolo passato.

— Il conte Kerchove di Denterghem, ex-borgomastro di Gand e membro della Camera dei rappresentanti del Belgio, è morto in età di 63 anni.

— Il *Temps* annunzia la morte di monsignor Faulquier, exvescovo di Mende, che cessò di vivere a Rodez, ove era nato nel 1798. Nominato vescovo nel 1849, monsignor Faulquier erasi ritirato nel 1873, e fu nominato canonico del primo ordine del capitolo di San Dionigi.

## BOLLETTINO METEORICO
### DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA

**Roma,** 26 febbraio.

| STAZIONI | Stato del cielo 8 ant. | Stato del mare 8 ant. | TEMPERATURA Massima | Minima |
|---|---|---|---|---|
| Belluno | coperto | — | 12,5 | 2,4 |
| Domodossola | coperto | — | 14,3 | 6,5 |
| Milano | coperto | — | 15,5 | 8,6 |
| Verona | coperto | — | 15,2 | 7,2 |
| Venezia | coperto | calmo | 10,9 | 6,4 |
| Torino | coperto | — | 13,0 | 5,7 |
| Parma | 3\|4 coperto | — | 16,0 | 7,3 |
| Modena | 1\|2 coperto | — | 15,9 | 5,2 |
| Genova | coperto | agitato | 14,3 | 12,0 |
| Pesaro | 3\|4 coperto | calmo | 15,8 | 8,9 |
| P. Maurizio | 1\|2 coperto | mosso | 14,7 | 11,4 |
| Firenze | 3\|4 coperto | — | 14,7 | 9,5 |
| Urbino | 3\|4 coperto | — | 12,2 | 6,1 |
| Ancona | 1\|2 coperto | legg. mosso | 15,0 | 7,5 |
| Livorno | coperto | calmo | 15,5 | 9,3 |
| Perugia | 3\|4 coperto | — | 12,3 | 5,5 |
| Camerino | 3\|4 coperto | — | 10,5 | 3,8 |
| Portoferraio | 1\|2 coperto | mosso | 15,1 | 13,4 |
| Aquila | sereno | — | 12,1 | 0,0 |
| Roma | coperto | — | 14,4 | 7,0 |
| Foggia | sereno | — | 18,7 | 4,3 |
| Napoli | 1\|2 coperto | calmo | 15,5 | 9,3 |
| Portotorres | sereno | calmo | — | — |
| Potenza | 1\|4 coperto | — | 12,5 | 1,0 |
| Lecce | 1\|4 coperto | — | 17,3 | 6,8 |
| Cosenza | sereno | — | 16,0 | 5,0 |
| Cagliari | 1\|4 coperto | legg. mosso | 16,0 | 7,0 |
| Catanzaro | sereno | — | 14,5 | 5,2 |
| Reggio Cal. | sereno | mosso | 14,2 | 10,1 |
| Palermo | sereno | calmo | 16,6 | 5,0 |
| Caltanissetta | nebbioso | — | 14,0 | 4,5 |
| P. Empedocle | coperto | calmo | 14,8 | 8,4 |
| Siracusa | sereno | calmo | 15,5 | 6,4 |

## TELEGRAMMA METEORICO
### DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA

Roma, 26 marzo 1882.

Persiste la depressione al NW d'Europa (745 mm.).

In Italia barometro decrescente dal S al N. Cosenza 773 9, Torino 768 0.

Cielo ancora coperto al N e centro, quasi sereno al S; venti deboli o moderati.

Mare calmo.

**L'Ufficio della Direzione della GAZZETTA UFFICIALE è trasferito in via del Governo Vecchio (presso Piazza Pasquino), num. 84, piano primo.**

## Osservatorio del Collegio Romano — 26 febbraio 1882.

ALTEZZA DELLA STAZIONE = 49m,65.

| | 8 ant. | Mezzodì | 3 pom. | 9 pom. |
|---|---|---|---|---|
| Barometro ridotto a 0° e al mare | 771,9 | 771,0 | 768,4 | 766,2 |
| Termomet. esterno (centigrado) | 8,6 | 13,4 | 13,9 | 10,7 |
| Umidità relativa.... | 78 | 55 | 48 | 61 |
| Umidità assoluta... | 6,53 | 6,28 | 5,74 | 5,83 |
| Anemoscopio e vel. orar. media in kil. | N. 0 | S. 10 | SSW. 22 | SSE. |
| Stato del cielo........ | 10. coperto | 10. coperto | 7. cumuli | 1. nubi all'W |

OSSERVAZIONI DIVERSE

*Termometro:* Massimo = 14,3 C. = 11,4 R. | Minimo = 7,0 C. = 5,6 R.

## LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA
del dì 27 febbraio 1882.

| VALORI | GODIMENTO DAL | Valore nominale | Valore versato | CONTANTI | | FINE CORRENTE | | FINE PROSSIMO | | Nominale |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | | LETTERA | DANARO | LETTERA | DANARO | LETTERA | DANARO | |
| Rendita Italiana 5 0/0 | 1° luglio 1882 | — | — | 87 87 1/2 | 87 82 1/2 | — | — | — | — | — |
| Detta detta 3 0/0 | 1° aprile 1882 | — | — | — | — | — | — | — | — | — |
| Certificati sul Tesoro - Emiss. 1860/64 | 1° ottobre 1881 | — | — | — | — | — | — | — | — | 93 20 |
| Prestito Romano, Blount | „ | — | — | — | — | — | — | — | — | 91 70 |
| Detto Rothschild | 1° dicembre 1881 | — | — | — | — | — | — | — | — | 95 75 |
| Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0/0 | 1° ottobre 1881 | — | — | — | — | — | — | — | — | 92 „ |
| Obbligazioni Municipio di Roma | 1° gennaio 1882 | 500 „ | 500 „ | — | — | — | — | — | — | — |
| Azioni Regia Cointeressata de' Tabacchi | „ | 500 „ | 350 „ | — | — | — | — | — | — | — |
| Banca Nazionale Italiana | 1° luglio 1881 | 1000 „ | 750 „ | — | — | — | — | — | — | — |
| Banca Romana | 1° gennaio 1882 | 1000 „ | 1000 „ | — | — | — | — | — | — | 1145 „ |
| Banca Generale | „ | 500 „ | 250 „ | — | — | 612 „ | 610 „ | — | — | — |
| Banca Nazionale Toscana | — | 1000 „ | 700 „ | — | — | — | — | — | — | — |
| Società Gen. di Cred. Mobiliare Italiano | 1° gennaio 1882 | 500 „ | 400 „ | — | — | — | — | — | — | — |
| Società Immobiliare | 1° ottobre 1881 | 500 „ | 500 „ | — | — | — | — | — | — | 500 „ |
| Banco di Roma | 1° gennaio 1882 | 500 „ | 250 „ | — | — | 615 „ | 610 „ | — | — | — |
| Banca Tiberina | „ | 250 „ | 125 „ | — | — | — | — | — | — | — |
| Cart. Cred. Fond. Banco Santo Spirito | 1° ottobre 1881 | 500 „ | 500 „ | 463 „ | 462 25 | — | — | — | — | — |
| *Fondiaria* (Incendi) | 1° gennaio 1882 | 500 oro | 100 oro | — | — | — | — | — | — | — |
| *Idem* (Vita) | „ | 250 oro | 125 oro | — | — | — | — | — | — | — |
| Società Acqua Pia antica Marcia | „ | 500 „ | 500 „ | — | — | — | — | — | — | 900 „ |
| Obbligazioni detta | „ | 500 „ | 500 „ | — | — | — | — | — | — | — |
| Società italiana per condotte d'acqua | „ | 500 oro | 200 oro | — | — | — | — | — | — | 525 „ |
| Anglo-Romana per l'illuminaz. a Gas | „ | 500 „ | 500 „ | — | — | — | — | — | — | 906 „ |
| Compagnia Fondiaria Italiana | — | 250 „ | 250 „ | — | — | — | — | — | — | — |
| Strade Ferrate Romane | — | 500 „ | 500 „ | — | — | — | — | — | — | — |
| Obbligazioni dette | — | 500 „ | 500 „ | — | — | — | — | — | — | — |
| Strade Ferrate Meridionali | 1° gennaio 1881 | 500 „ | 500 „ | — | — | — | — | — | — | 460 „ |
| Obbligazioni dette | — | 500 „ | 500 „ | — | — | — | — | — | — | — |
| Buoni Meridionali 6 per cento (oro) | — | 500 „ | 500 „ | — | — | — | — | — | — | — |
| Obbl. Alta Italia Ferr. Pontebba | — | 500 „ | 500 „ | — | — | — | — | — | — | — |
| Comp. R. Ferr. Sarde, az. di preferenza | — | 250 „ | 250 „ | — | — | — | — | — | — | — |
| Obbl. Ferrovie Sarde nuova emiss. 3 0/0 | 1° ottobre 1881 | 500 „ | 500 „ | — | — | — | — | — | — | 275 „ |
| Az. Str. Ferr. Palermo-Marsala-Trapani 1a e 2a emissione | — | 500 „ | 500 „ | — | — | — | — | — | — | — |
| Obbligazioni dette | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — |
| Società Romana delle Miniere di ferro | — | 537 50 | 537 50 | — | — | — | — | — | — | — |
| Banca di Milano | 15 marzo 1881 | 500 „ | 250 „ | — | — | — | — | — | — | — |
| Società Generale italiana dei telefoni ed applicazioni elettriche | 1° dicembre 1881 | 100 „ | 30 „ | — | — | — | — | — | — | — |

| CAMBI | GIORNI | LETTERA | DANARO | Nominale |
|---|---|---|---|---|
| Parigi | 90 | | | |
| Marsiglia | 90 | 103 77 1/2 | 103 52 1/2 | — |
| Lione | 90 | | | |
| Londra | 90 | 26 20 | 26 15 | — |
| Augusta | 90 | — | — | — |
| Vienna | 90 | — | — | — |
| Trieste | 90 | — | — | — |
| Oro, pezzi da 20 lire | — | 21 12 | 21 10 | — |
| Sconto di Banca 5 0/0 | — | — | — | — |

**OSSERVAZIONI**

*Prezzi fatti:*

5 0/0 (1° genn. 1882) 90 02 1/2 c. - 90 15, 12 1/2 liq. - 90 57 1/2 f. marzo.

Parigi *chèques* 105.

Londra *chèques* 26 18.

Rendita italiana 5 0/0 (1° luglio 1882) 87 85 cont.

Banca Generale 610 liq.

*Il Sindaco:* A. PIERI.

# BANCA ROMANA. Situazione al 31 del mese di Gennaio 1882

**Capitale sociale accertato utile alla tripla circolazione (R. Decr. 23 sett. 1874, N. 2237) L. 15,000,000.**

## ATTIVO.

| Voce | Dettaglio | | | Importo |
|---|---|---|---|---|
| **Cassa e riserva** | | | | L. 16,619,390 23 |
| **Portafoglio** | Cambiali e boni del Tesoro pagabili in carta a scadenza non maggiore di 3 mesi | L. 29,927,722 96 | 31,039,991 51 | » 31,039,991 51 |
| | id. id. maggiore di 3 mesi | » 1,112,268 55 | | |
| | Cedole di rendita e cartelle estratte | » » | | |
| | Boni del Tesoro acquistati direttamente | » » | | |
| | Cambiali in moneta metallica | » » | » | |
| | Titoli sorteggiati pagabili in moneta metallica | » » | | |
| **Anticipazioni** | | | | » 437,128 80 |
| **Titoli** | Fondi pubblici e titoli di proprietà della Banca | L. 3,029,849 91 | | » 5,466,957 85 |
| | Id. id. per conto della massa di rispetto | » 2,254,548 34 | | |
| | Id. id. pel fondo pensioni o cassa di previdenza | » 182,559 60 | | |
| | Effetti ricevuti all'incasso | » » | | |
| **Crediti** | | | | » 13,918.736 75 |
| **Sofferenze** | | | | » 2,325,490 68 |
| **Depositi** | | | | » 7,777,355 » |
| **Partite varie** | | | | » 6,244,896 05 |
| | | | TOTALE | L. 83,829,946 87 |
| **Spese del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso** | | | | » 37,433 90 |
| | | | TOTALE GENERALE | L. 83,867,380 77 |

## PASSIVO.

| Voce | Importo |
|---|---|
| **Capitale** | L. 15,000,000 » |
| **Massa di rispetto** | » 2,374,509 09 |
| **Circolazione** biglietti di Banca, fedi di credito al nome del cassiere, boni di Cassa | » 44,031,893 » |
| **Conti correnti ed altri debiti a vista** | » 961,263 03 |
| **Conti correnti ed altri debiti a scadenza** | » 8,928,269 99 |
| **Depositanti** oggetti e titoli per custodia, garanzia ed altro | » 7,777,355 » |
| **Partite varie** | » 4,419,072 72 |
| TOTALE | L. 83,492,362 83 |
| **Rendite del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso** | » 375,017 94 |
| TOTALE GENERALE | L. 83,867,380 77 |

*Biglietti, Fedi di credito al nome del cassiere, Boni di cassa in circolazione al 31 del mese di gennaio* 1882 (Regolamento art. 36).

| VALORE | NUMERO | SOMMA | TOTALE |
|---|---|---|---|
| da L. 50 | 177,163 | 8,858,150 » | L. 43,875,950 » |
| da L. 100 | 67,161 | 6,716,100 » | |
| da L. 200 | 7,261 | 1,452,200 » | |
| da L. 500 | 24,441 | 12,220,500 » | |
| da L. 1000 | 14,629 | 14,629,000 » | |
| Biglietti di piccolo taglio | | | » 155,943 » |
| | | CIRCOLAZIONE | L. 44,031,893 » |

**Il rapporto fra il capitale L. 15,000,000 » e la circolazione . . . . L. 44,031,893 » è di uno a 2 935**

**Il rapporto fra la riserva L. 16,478,090 » { la circolazione L. 44,031,893 » e gli altri debiti a vista » 961,263 03 } L. 44,993,156 03 è di uno a 2 731**

| | |
|---|---|
| **Prezzo corrente delle azioni** | L. 1,158 » |
| **Dividendo distribuito in ragione d'anno e per ogni 100 lire di capitale versato** | » 5 0/0 |

*Distinta della Cassa e Riserva.*

| | |
|---|---|
| **Oro e argento** | L. 10,000,000 » |
| **Bronzo** | » 131,500 23 |
| **Biglietti consorziali** | » 6,456,640 » |
| **Biglietti d'altri istituti di emissione** | » 31,250 » |
| TOTALE | L. 16,619,390 23 |

*Saggio dello sconto e dell'interesse durante il mese per cento e ad anno.*

| | |
|---|---|
| Sulle cambiali ed altri effetti di commercio | L. 5 0/0 |
| Sulle cambiali pagabili in metallo | » id. |
| Sulle anticipazioni di titoli o valori | » id. |
| Sulle anticipazioni di sete | » » |
| Sulle anticipazioni di altri generi (*Banco di Napoli*) | » » |
| Sui conti correnti passivi | » 2 1\|2 0/0 |

Roma, 24 febbraio 1882.

**IL GOVERNATORE**
B. TANLONGO.

1047

*Il Capo Contabile*
P. SERVENTI.

### AVVISO.
(1ª *pubblicazione*)

Ad istanza del sig. Giuseppe Modesti del fu Alessandro, di Tivoli, domiciliato elettivamente in Roma, via Rasella, n. 53, presso il procuratore signor Anacleto Benedetti, da cui è rappresentato,

Contro il signor Francesco Segarini del fu Domenico, domiciliato in Roma, via de' Crescenzi, n. 26, debitore espropriato, contumace,

Io Rabaglino Luigi usciere addetto al R. Tribunale civile e correzionale di Roma ho dedotto a notizia di chiunque possa avervi interesse che col giorno 31 marzo 1882, innanzi la terza sezione del Tribunale civile di Roma, si procederà alla vendita giudiziale, a secondo ribasso, dei seguenti fondi:

Casa da cielo a terra, posta in Roma, piazza di Monte Vecchio, nn. 22 e 23, composta di tre piani e piano terreno, segnata in mappa col n. 327 sub. 1, 2 e 5.

Altra casa da cielo a terra, posta in Roma, vicolo del Muro Nuovo, in Trastevere, ai numeri civici 74 e 75, composta di piani terreni, sotterranei e due piani superiori di tre vani, segnata in mappa col n. 614.

La vendita avrà luogo in due lotti distinti, e cioè il primo su lire 25,660 80, il secondo su lire 6739 20.

Si avvertono infine tutti i creditori iscritti di depositare nella cancelleria di questo Tribunale nel termine di giorni 30 dalla notifica del presente bando le loro domande di collocazione dirette al giudice sig. avv. Curio Marchetti all'uopo delegato.

Roma, li 26 febbraio 1882.

1073 RABAGLINO LUIGI usciere.

### AVVISO.
(1ª *pubblicazione*)

Nel giorno 31 marzo 1882, innanzi la prima sezione del Tribunale civile di Roma, si procederà alla vendita giudiziale, a terzo ribasso, del seguente fondo, espropriato in danno della ditta Bertinelli e Nicoletti, e per essa del signor Francesco Nicoletti, suo rappresentante, non che di monsignor Pasquale Badia, quale amministratore deputato alla suddetta ditta Bertinelli e Nicoletti, ad istanza del signor Luigi Giraldini di Valentino, cessionario del signor Filippo Dreosti, domiciliato in Roma, piazza Foro Trajano, n. 59, ed elettivamente in via del Quirinale, numero 7, presso lo studio legale del procuratore signor Giocondo Capobianco, da cui è rappresentato:

Secondo e terzo piano della casa in Roma, via Panico, con due ingressi, uno al n. 32 e l'altro al n. 34; il fabbricato intero è gravato del canone di scudi 17 e baiocchi 85 e 1|2, pari a lire 95 96, a favore dei Ss. Celso e Giuliano, segnato in mappa n. 451, nn. 7 e 8, rione V, gravata dell'imposta come sopra di lire 140 63.

Il fondo suindicato sarà venduto in un solo lotto, e col vincolo dell'usufrutto vita naturale durante a favore della signora Rosa Levati vedova Petrucci, e lo incanto sarà aperto su lire 3054 81.

Roma, 25 febbraio 1882.

1048 GIOCONDO CAPOBIANCO proc.

### AVVISO.

Per la deliberazione del 13 gennaio 1882 della Corte d'appello di Napoli, riguardante l'effettuata adozione fatta dai coniugi Gaetano di Franco e Carmina Marigliano, in persona del trovatello Agostino Eccelso, venne fatta la inserzione al n. 33 di questa Gazzetta del dì 8 febbraio corrente, pagina 598, ed in luogo di dirsi Agostino *Eccelso*, per errore venne detto Agostino *Tuelso*; quindi col presente avviso si rettifica l'errore, dovendosi leggere in luogo di Agostino *Tuelso*, Agostino *Eccelso*.

1062 V. CATTANEO.

N. 86.

# Ministero dei  Lavori Pubblici

DIREZIONE GENERALE DELLE STRADE FERRATE

## Avviso d'Asta.

In seguito alla diminuzione di lire 5 per cento fatta in tempo utile sul presunto prezzo di lire 296,422, ammontare del deliberamento susseguito all'asta tenutasi il 17 febbraio corrente, per lo

*Appalto delle seguenti provviste occorrenti all'armamento della ferrovia Novara-Pino:*

| INDICAZIONE delle provviste | CAUZIONE in numerario od in cartelle al portatore al corso di Borsa nel giorno del deposito | |
|---|---|---|
| | provvisoria | definitiva |
| Scambi semplici completi e crociamenti con cuori capovolgibili in acciaio . N. 148 / Crociamento o biforcazione tangente 0 135 » 1 | 15,500 » | 31,000 » |

**Tempo utile per la consegna** — Mesi sei dal giorno in cui sarà dato l'ordine di esecuzione.

**Luoghi di consegna** — Nelle stazioni ferroviarie di Arona, Oleggio e Sesto-Calende,

si procederà alle ore 10 ant. di mercoledì 8 marzo p. v., in una delle sale di questo Ministero, dinanzi al direttore generale delle strade ferrate, e presso le Regie Prefetture di Milano, Novara e Como, avanti i rispettivi prefetti, simultaneamente, col metodo dei partiti segreti recanti il ribasso di un tanto per cento, al definitivo deliberamento della surriferita impresa a quegli che risulterà il migliore oblatore in diminuzione della presunta somma di lire 281,600 90, a cui il suddetto prezzo trovasi ridotto.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno, negli indicati giorno ed ora, presentare in uno dei suddesignati uffici le loro offerte **escluse quelle per persona da dichiarare**, estese su carta bollata (da una lira), debitamente sottoscritte e suggellate. Il deliberamento avrà luogo qualunque sia il numero dei partiti, ed in difetto di questi a favore dell'offerente della detta diminuzione.

L'impresa resta vincolata all'osservanza del vigente capitolato generale per gli appalti dei lavori pubblici di conto dello Stato, e di quello speciale in data 9 giugno 1881, visibili assieme alle altre carte del progetto nei suddetti uffici di Roma, Milano, Novara e Como.

Per essere ammessi all'asta i concorrenti dovranno presentare il certificato di aver versato in una Cassa di Tesoreria provinciale il deposito richiesto per adire all'incanto, avvertendo che non saranno accettate offerte con depositi in contanti od in altro modo.

Dovranno inoltre i concorrenti esibire:

*a*) Un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dalle autorità del luogo di domicilio del concorrente;

*b*) Un attestato di un ingegnere, confermato dal prefetto o sottoprefetto, il quale sia stato rilasciato da non più di sei mesi, ed assicuri che il concorrente, o la persona che sarà incaricata di dirigere sotto la sua responsabilità ed in sua vece le forniture, ha le cognizioni, i mezzi e la capacità necessari per l'eseguimento e la direzione delle provviste di cui nel presente avviso.

Il deliberatario dovrà nel termine di giorni 5 successivi a quello dell'aggiudicazione stipulare il relativo contratto.

Le spese tutte inerenti all'appalto e quelle di registro sono a carico dell'appaltatore.

Roma, 26 febbraio 1882

Il Caposezione: M. FRIGERI.

1060

# PREFETTURA DELLA PROVINCIA DI MOLISE

## Avviso di seguito provvisorio deliberamento.

Nell'incanto tenutosi il 22 corrente mese in questa Prefettura, alle ore 11 antimeridiane, l'appalto di tutte le opere e provviste per la sistemazione della strada comunale obbligatoria che dalla piazza Annunziata di questa città mette alla stazione della ferrovia, giusta il progetto compilato dalla Delegazione del 1° gruppo, per la lunghezza di metri 340, rimase provvisoriamente aggiudicato per lire 44,460.

Si fa quindi noto che nel giorno di giovedì 2 marzo p. v., alle ore 12 meridiane, scadrà il termine utile per l'offerta del ribasso in grado di ventesimo.

Le offerte dovranno essere corredate della quietanza comprovante il versamento del deposito di lire 2700 presso la locale Tesoreria provinciale, restando ferme tutte le altre condizioni indicate dall'avviso d'asta 11 corrente mese.

Campobasso, 24 febbraio 1882.

1054 Il Consigliere incaricato: F. QUADRIO.

# BANCA GENERALE

(1ª *pubblicazione*).

I portatori di azioni vecchie della *Banca Generale* sono convocati in assemblea generale pel giorno 21 marzo prossimo, alle ore 2 pomeridiane, nella sede dello Stabilimento in Roma, via del Plebiscito, n. 107, per deliberare, ai termini dell'art. 28 degli statuti, sopra i seguenti oggetti:

### Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio d'amministrazione;
2. Relazione dei revisori dei conti sul bilancio 1881, e relative deliberazioni;
3. Nomina dei consiglieri d'amministrazione in sostituzione di quelli uscenti d'ufficio nel 1882, ed elezione definitiva dei consiglieri d'amministrazione nominati provvisoriamente dal Consiglio, a forma dell'art. 12 dello statuto;
4. Nomina di tre revisori.

### Avvertenza.

Per avere accesso all'assemblea dovrà farsi il deposito di almeno 20 (venti) azioni:

in **Roma**, presso la Sede della Banca Generale;
» **Napoli**, presso la Banca Napoletana;
» **Firenze**, presso i signori Em. Fenzi e C.;
» **Milano**, presso la Banca Generale, sede di Milano;
» **Venezia**, presso la Banca Veneta;
» **Trieste**, presso i signori Morpurgo e Parente;
» **Vienna**, presso l'Union Bank,

dieci giorni prima di quello fissato per l'adunanza, ritirando il biglietto d'ammissione all'assemblea, sul quale sarà indicato il numero delle azioni possedute o rappresentate.

Ogni venti azioni danno diritto ad un voto.

L'azionista avente diritto ad un voto può farsi rappresentare all'assemblea da altro azionista, ugualmente avente diritto di voto, mediante mandato espresso nel biglietto d'ammissione.

Nessuno potrà avere più di 25 voti, qualunque sia il numero di azioni possedute o rappresentate.

Per la validità delle deliberazioni dell'assemblea è necessario che vi siano presenti 15 azionisti, e che i votanti rappresentino almeno il decimo del capitale.

Roma, 22 febbraio 1882. 1041

# SOCIETÀ ITALIANA DI LAVORI PUBBLICI

*Pubblicazione a termini dell'art. 45 degli statuti*

## BILANCIO DELL'ESERCIZIO 1881

APPROVATO

dall'Assemblea generale degli azionisti in data 20 febbraio 1882

### Situazione al 31 dicembre 1881.

| | Dare | Avere |
|---|---|---|
| Capitale sociale . . . . . . . . . . L. | » | 15,000,000 » |
| Azionisti saldo azioni 3\|10 . . . . . . » | 4,500,000 » | » |
| Cassa contanti . . . . . . . . . . » | 2,824 66 | » |
| Fondi pubblici dello Stato . . . . . » | 735,723 | » |
| Depositi per cauzione . . . . . . . » | 735,723 » | 735,723 » |
| Debitori e creditori diversi . . . . . » | 1,902,948 50 | » |
| Impresa Porto di Catania . . . . . . » | 3,053,275 20 | 892,687 66 |
| Partecipazioni diverse . . . . . . . » | 6,080,143 84 | » |
| Spese d'impianto . . . . . . . . . » | 11,194 20 | » |
| Imposte diverse . . . . . . . . . » | 11,418 32 | » |
| Spese generali . . . . . . . . . . » | 14,487 75 | » |
| Profitti e perdite . . . . . . . . . » | » | 419,327 81 |
| Totali L. | 17,047,738 47 | 17,047,738 47 |

Torino, 23 febbraio 1882.

1013 L'AMMINISTRAZIONE.

# Società Anonima dei Grands Hôtels

(2ª *pubblicazione*)

Il giorno 26 marzo p. v. avrà luogo, a mezzogiorno, nella sala della Banca Generale, sede di Milano, l'assemblea generale ordinaria della Società Anonima dei Grands Hôtels, per trattare il seguente

### Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio d'amministrazione e rapporto dei revisori;
2. Approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre p. p.;
3. Nomina di quattro consiglieri d'amministrazione, in luogo di quelli scaduti per anzianità e di uno dimissionario;
4. Nomina dei revisori per l'anno 1882;
5. Estrazione di n. 12 (dodici) obbligazioni, da rimborsarsi al 31 dicembre 1882.

Il deposito delle azioni per poter intervenire all'assemblea dovrà essere fatto presso la Banca Generale, sede di Milano, non più tardi del 16 marzo p. v.

Milano, 18 febbraio 1882.

953 Il Consiglio d'Amministrazione.

## INTENDENZA DI FINANZA DI LIVORNO

*AVVISO D'ASTA PUBBLICA per la vendita di 60000 chilogrammi di rame rosetta dello Stabilimento Montanistico di Agordo, repartiti in dodici lotti, del peso ciascuno di cinquemila chilogrammi.*

La mattina del giorno 13 marzo venturo, all'ora una pomeridiana, nell'uffizio dell'Intendenza di finanza di Livorno, avanti l'intendente, o suo delegato, si procederà all'incanto, col metodo della candela vergine, per aggiudicare al migliore offerente la vendita di 60000 (sessantamila) chilogrammi di rame rosetta dello Stabilimento Montanistico di Agordo, repartiti in 12 lotti, del peso per cadaun lotto di cinquemila chilogrammi, al prezzo regolatore di italiane lire 1 60 (lira una e centesimi sessanta) per chilogramma.

L'incanto si effettuerà alle condizioni espresse nel seguente

**Capitolato:**

Art. 1. L'asta sarà tenuta separatamente per ciascun lotto, in conformità delle disposizioni del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, approvato con Regio decreto del 4 settembre 1870, n. 5852. Le prime due voci di aumento non potranno essere minori di due centesimi, e le successive non minori di un centesimo per ogni chilogramma.

Art. 2. Il rame sarà consegnato ai deliberatari nella stazione della ferrovia di Vittorio, chiuso in botti, ciascuna del contenuto netto di chilogrammi 500, franco di ogni spesa, entro il più breve termine possibile, ed in ogni caso non più tardi di due mesi dal giorno in cui sarà stato effettuato dai singoli deliberatari il pagamento del prezzo del rame loro aggiudicato.

Art. 3. L'Amministrazione demaniale però non assume alcun obbligo d'indennizzo qualora, per caso di forza maggiore, avvenisse qualche guasto nella strada ruotabile da Agordo a Vittorio che impedisse o facesse ritardare la spedizione della merce.

Art. 4. I deliberatari potranno chiedere, quando si stipulerà il contratto di deliberamento, che la merce sia loro consegnata a cura dell'Amministrazione in altra piazza del Regno ove esistono ferrovie. Però l'Amministrazione non risponderà dei danni cui potesse andar soggetta la merce, ed il prezzo di trasporto sulle ferrovie sarà pagato dagli acquirenti all'atto del ricevimento del genere per conto loro spedito.

Art. 5. Il pagamento del prezzo del rame dovrà farsi anticipatamente nel termine di 15 giorni dopo l'approvazione del contratto presso la Tesoreria provinciale di Livorno.

Art. 6. Il pagamento suddetto potrà effettuarsi anche presso qualsiasi tesoriere provinciale del Regno, quando però il deliberatario ne faccia speciale dichiarazione alla sottoscrizione del contratto. Dietro esibizione della relativa quitanza di versamento in Tesoreria sarà emesso l'ordine per la consegna della merce, e poscia il decreto Ministeriale per lo scioglimento della cauzione di cui all'art. 10 del presente capitolato.

Art. 7. Il deliberamento sarà reso di pubblica ragione mediante appositi avvisi, e dalla data indicata in essi decorreranno i 15 giorni utili per presentare offerte di aumento sul prezzo deliberato, le quali non potranno essere inferiori al ventesimo.

Art. 8. Gli aspiranti all'acquisto per essere ammessi alla gara dovranno provare di avere effettuato presso l'uffizio del Registro di Livorno un deposito di lire ottocento per ciascun lotto.

Tale deposito, che potrà essere complessivo per tutti i singoli lotti, dovrà essere fatto in numerario, o in biglietti di Banca aventi corso legale nel Regno e anche in titoli del Debito Pubblico italiano ragguagliato al corso di Borsa.

Potranno anche i concorrenti eseguire il deposito all'apertura dell'asta sul banco della presidenza, il quale deposito sarà restituito dopo eseguita l'asta d'ogni singolo lotto, ad eccezione di quello fatto dal migliore offerente.

Art. 9. Non sarà ammessa alcuna offerta condizionata.

Art. 10. Fra dieci giorni da quello dell'avvenuto deliberamento, l'aggiudicatario dovrà presentarsi all'Intendenza di finanza di Livorno per la stipulazione del contratto, e per prestare la cauzione a garanzia dell'adempimento delle assunte obbligazioni per un importo corrispondente alla decima parte del prezzo del rame acquistato, in numerario, o biglietti aventi corso legale, od anche mediante cartelle al portatore del Debito Pubblico del Regno, da valutarsi al prezzo di Borsa.

Non presentandosi fra il tempo sopra fissato, il deliberatario incorrerà, a titolo di penale, nella perdita del fatto deposito interinale, indipendentemente dal risarcimento di ogni danno, interessi e spese.

Art. 11. I contratti non saranno perfetti per l'Amministrazione se non dopo che saranno stati approvati a termini dei vigenti ordinamenti amministrativi.

Art. 12. Il deliberatario del rame e la persona o le persone che avessero da lui regolare mandato per l'oggetto cui si riferisce il presente quaderno di oneri dovranno eleggere domicilio in Livorno per tutti gli effetti di legge.

Art. 13. Le spese relative agl'incanti ed ai contratti, i diritti di segreteria, di carta bollata, di copie, di stampa, d'inserzioni degli avvisi d'asta nei giornali, e le tasse di registro, saranno a carico dei deliberatari in proporzione dei lotti loro aggiudicati.

Livorno, 20 febbraio 1882.

1038 *L'Intendente di finanza:* CAIRE.

## MANIFATTURA DI LANE IN BORGOSESIA

*(1ª pubblicazione)*

Per deliberazione del Consiglio d'amministrazione, in data 14 febbraio, gli azionisti della Manifattura di lane in Borgosesia sono convocati in assemblea generale ordinaria pel giorno 20 marzo 1882, ad un'ora pomeridiana precisa, nel locale della Borsa di Torino, via Ospedale, n. 28.

**Ordine del giorno:**

1. Relazione del Consiglio;
2. Rapporto dei revisori dei conti;
3. Approvazione del bilancio e deliberazioni relative;
4. Nomina di amministratori, a termini dell'art. 17 dello statuto;
5. Nomina dei revisori dei conti.

In conformità dell'art. 25 dello statuto hanno diritto di intervenire all'assemblea gli azionisti possessori di almeno 10 azioni che abbiano depositati i loro titoli.

Il deposito si farà non più tardi del 10 marzo p. v. in Torino, alla sede della Società, via Carlo Alberto, n. 46, od in Milano, alla sede succursale, via Alessandro Manzoni, n. 5.

Saranno pure ricevute le polizze originali di deposito rilasciate dalle Banche ed Istituti di credito di Torino e di Milano.

A tenore dell'art. 29 dello statuto, per deliberare validamente è necessario l'intervento di almeno 15 azionisti che rappresentino un quarto del capitale sociale.

Torino, 21 febbraio 1882.

1074 LA DIREZIONE.

## SOCIETA' ANONIMA
## per la Ferrovia Sassuolo-Modena-Mirandola e Finale

*(1ª pubblicazione)*

L'assemblea generale degli azionisti viene convocata in via straordinaria pel giorno 24 marzo 1882, alle ore 10 antimeridiane, presso la sede della Società in Modena, corso Vittorio Emanuele, n. 20, col seguente

**Ordine del giorno:**

1. Nomina dei revisori del bilancio dell'anno 1881.
2. Proposta di aggiunte esplicative agli articoli 27, 61, 69 dello statuto sociale.

Modena, 16 febbraio 1882.

*Il Vicepresidente del Consiglio d'amministrazione:* TARDINI.

1070 *Il Segretario:* P. LEVI.

## PRESTITO DELLA CITTÀ DI TERNI

Numeri delle dieci Obbligazioni estratte il giorno 24 febbraio 1882, da rimborsarsi nel mese di maggio prossimo:

183 914 1066 1413 1415 2162 2280 2412 2905 3001

Terni, li 24 febbraio 1882.

1067 Pel Sindaco — L. LOCCI *Assessore.*

## MUNICIPIO DI FERRARA

**Avviso di secondo incanto** a termini ridotti *per l'appalto del servizio di pulizia e d'inaffiamento delle piazze e strade pubbliche.*

Stante la seguita deserzione del primo esperimento d'asta, tenuto oggi per l'appalto del servizio sopra indicato, si rende noto che alle ore 2 pom. del giorno di venerdì 10 marzo p. v., in questa Residenza municipale, ed avanti il sottoscritto, od un suo rappresentante, si procederà ad un secondo incanto, in base al capitolato ostensibile a chiunque nella segreteria comunale, in tutte le ore d'ufficio, seguendo le formalità prescritte dal regolamento approvato con R. decreto 4 settembre 1870, n. 5852.

**Avvertenze.**

1. L'appalto sarà duraturo per anni cinque, a partire dal 1° maggio 1882.
2. L'incanto seguirà a partiti segreti, mediante la presentazione di schede chiuse, scritte in carta da bollo da una lira, e contenenti il ribasso di un tanto per cento sul correspettivo annuo di lire 20,000.
3. Si farà luogo all'aggiudicazione anche se si avrà una sola offerta, purchè superi o raggiunga il minimo del ribasso contenuto nella scheda normale, che sarà depositata nel tavolo della presidenza prima dell'apertura dell'asta.
4. Gli aspiranti all'appalto, per essere ammessi all'asta, dovranno giustificare la loro moralità con la produzione d'analogo certificato del sindaco, in data posteriore al presente avviso, e dovranno fare il deposito di lire 1000, in numerario, per le spese d'asta, e di 2000, anche in titoli di rendita pubblica, per garanzia provvisoria del contratto.
5. Il termine per la diminuzione del ventesimo è di giorni 7, che andranno a scadere alle ore 2 pomeridiane del giorno 17 marzo p. v.
6. Le spese tutte d'asta, diritti di segreteria, spese di bollo, registro, ecc., saranno a carico del deliberatario.

Dalla Residenza municipale, addì 23 febbraio 1882.

*Il Sindaco:* A. TROTTI.

1033 *Il Segretario capo:* A. G. CHIRIO.

**TIPOGRAFIA**
della Camera dei Deputati
e del Consiglio di Stato
Via della Missione, Numero 3
ROMA

# DITTA EREDI BOTTA

**DI A. MASSARA e C.**

EDITRICE DELLA GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO

**TIPOGRAFIA**
dei Ministeri Finanze, Agricoltura
ed Istruzione Pubblica
Via Quattro Fontane, Num° 83
ROMA

# LA NUOVA LEGGE ELETTORALE POLITICA DEL 22 GENNAIO 1882

**col confronto della legge del 1860**

## COMMENTATA

**con le discussioni della Camera e del Senato, colla giurisprudenza parlamentare e giudiziaria sulle elezioni politiche dal 1848, seguita dalla legge sulle incompatibilità parlamentari, e corredata dei moduli necessari per la sua attuazione.**

**MANUALE indispensabile per gli elettori e gli uffizi elettorali. — Prezzo L. 2 50**

*Presso la suddetta Ditta sono vendibili tutti i moduli per l'attuazione della nuova legge elettorale politica,* 22 *gennaio* 1882, *indispensabili ai Segretari comunali, alle Giunte e Consigli, non che alle Prefetture, cioè:*

| | Ogni cento copie |
|---|---|
| Mod. *A.* **Manifesto** della Giunta municipale per invito ai cittadini di produrre le domande di iscrizione nella lista . L. | 15 |
| Mod. *B.* **Lista** elettorale . . . . . . . . . . . . . . . » | 18 |
| Mod. *C.* **Elenco** degli elettori pei quali rimane sospeso il diritto elettorale (art. 22 della legge) . . . . . . . . » | 18 |
| Mod. *D.* **Manifesto** della Giunta per l'affissione e il deposito della lista formata (art. 23 e 24 della legge). . . » | 15 |
| Mod. *E.* **Notifica** della Giunta al Prefetto circa la pubblicazione dell'avviso mod. *A* (art. 23 della legge) . . . . » | 4 |
| Mod. *F.* **Notifica** della Giunta ai cancellati dalla lista (articolo 25) . . . . . . . . . . . . . . . . | 2 |
| Mod. *G.* **Notifica** della Giunta ai ricorrenti pei quali non fu accolta la domanda di iscrizione (art. 25) . . . . » | 2 |
| Mod. *H.* **Notifica** dei reclami contro inscritti nella lista (articolo 26) . . . . . . . . . . . . . . . » | 2 |
| Mod. *I.* **Elenco** dei nuovi elettori inscritti nella lista dal Consiglio comunale (art. 28) . . . . . . . . . » | 18 |
| Mod. *K.* **Manifesto** della Giunta circa l'approvazione della lista da parte del Consiglio comunale (art. 28 e 31) . » | 15 |
| Mod. *L.* **Notifica** della Giunta al Prefetto circa la pubblicazione della lista (art. 28) . . . . . . . . . . L. | 2 |
| Mod. *M.* **Notifica** del Sindaco agli individui cancellati dalla lista dal Consiglio (art. 29) . . . . . . . . . . . » | 2 |
| Mod. *N.* **Notifica** del Sindaco ai cittadini i cui reclami furono respinti dal Consiglio (art. 29) . . . . . . . » | 2 |
| Mod. *O.* **Registro** delle notificazioni fatte dagli agenti comunali (art. 25, 29 e 35) . . . . . . . . . . » | 10 |
| Mod. *P.* **Bollettario** madre e figlia per le ricevute degli appelli alla Commissione provinciale (art. 31) . . . » | 5 |
| Mod. *Q.* **Notifica** del Sindaco delle decisioni prese dalla Commissione provinciale in ordine ai singoli reclami . » | 2 |
| Mod. *R.* **Bollettario** a madre e figlia per le ricevute dei reclami presentati alla Commissione provinciale ad uso delle Prefetture (art. 31) . . . . . . . . . » | 5 |
| Mod. *S.* **Protocollo** speciale per le liste politiche da servire agli Uffici di Prefettura (art. 33) . . . . . . . . » | 10 |
| Mod. *T.* **Registro** dei reclami presentati alla Commissione provinciale ad uso delle Prefetture (art. 31 e 33) . . . » | 10 |

# COMUNI DEL REGNO D'ITALIA

DIZIONARIO COMPILATO E PUBBLICATO COLL'APPROVAZIONE DEL MINISTERO DELL'INTERNO

**Quinta edizione.** — Prezzo L. **2 50.**

*Indirizzare richieste e vaglia alla Ditta* **Eredi Botta** *in* Roma, *via della Missione, numero* 3-A.

(3ª *pubblicazione*)

## SOCIETA' ANONIMA PER LA VENDITA DI BENI DEL REGNO D'ITALIA

### AVVISO.

**Si prevengono i signori azionisti che per deliberazione del Consiglio d'amministrazione viene convocata l'assemblea generale ordinaria di questa Società nei suoi uffici, in Roma, via Due Macelli, n. 79, piano primo, pel giorno 27 marzo p. v., alle ore 12 meridiane.**

### Ordine del giorno:

1. Lettura della relazione del Consiglio d'amministrazione;
2. Lettura della relazione dei sindaci revisori dei conti;
3. Presentazione ed approvazione dei conti dell'esercizio 1881;
4. Nomina di tre amministratori in rimpiazzo di altrettanti uscenti d'ufficio per anzianità di carica, e di uno in rimpiazzo di altro amministratore dimissionario;
5. Nomina dei sindaci e supplenti per la revisione del bilancio 1882.

Il deposito dei certificati delle azioni, che a mente dell'articolo 26 degli statuti sociali deve esser fatto 15 giorni prima dell'adunanza potrà effettuarsi presso la Cassa della Società, nel locale anzidetto; a Firenze e Torino presso quelle della Società Generale di Credito Mobiliare Italiano, ed in Genova presso la Cassa di Sconto.

Roma, 11 febbraio 1882.

812 **LA DIREZIONE.**

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

## PREFETTURA DI FERRARA

*Appalto per l'ingrossamento e costruzione di banca a parte della Coronella Palantone e al froldo Caselle, tratti successivi d'argine maestro a destra del Po, per la lunghezza di metri* 2335 70.

### Avviso per definitivo incanto.

Si previene il pubblico che essendo stata presentata in tempo utile un'offerta di ribasso di lire 5 per ogni cento lire sul prezzo di provvisoria aggiudicazione del sopraindicato appalto, per cui dal prezzo di lire 67,088 20 è stato ridotto a lire 63,730 94, si procederà, in base alla detta somma, a un esperimento definitivo, fissato per le ore 11 antimeridiane del 15 p. v. marzo, con avvertenza che si farà luogo all'aggiudicazione quand'anche non vi sia che un solo offerente.

Il deposito a garanzia delle offerte in lire 3500, come al precedente avviso, dovrà essere preventivamente fatto alla Tesoreria provinciale, che ne rilascierà quietanza provvisoria da prodursi a corredo dell'offerta di ribasso.

Ferrara, 24 febbraio 1882.

1058 *Il Segretario delegato:* T. LIVERANI.

CAMERANO NATALE, *Gerente.* | ROMA — Tip. Eredi Botta.

# GENIO MILITARE

## DIREZIONE PROVVISORIA PER LE FORTIFICAZIONI DI SPEZIA

### Avviso d'Asta.

Si notifica che nel giorno 7 marzo 1882, alle ore 3 pomeridiane, avanti il direttore del Genio militare in Spezia, e nel locale della Direzione, sito in via Chiodo, n. 5, piano 2°, si procederà a mezzo di pubblici incanti, a partiti segreti, in base al regolamento approvato con R. decreto 4 settembre 1870, n. 5852, all'appalto seguente:

Lavori di manutenzione nei fabbricati destinati ad uso militare, nelle strade militari e nelle opere di fortificazione nella piazza di Spezia e sue dipendenze, e cioè nei territori dei comuni di Spezia, Portovenere, Riomaggiore, Riccò, Vezzano, Arcola, Sarzana, Lerici ed Ameglia, durante il triennio 1882-1883-1884, per annue lire 22,000, e così pel triennio lire 66,000.

L'impresa è vincolata alla osservanza del capitolato di appalto in data 22 novembre 1881, num. 306*bis*, il quale è visibile presso questa Direzione nelle ore d'ufficio.

Gli aspiranti allo appalto dovranno presentare le loro offerte, estese su carta filogranata col bollo ordinario di una lira (carta bollata), senza riserve o condizioni, sottoscritte e chiuse in piego suggellato, alla Commissione, all'ora dell'incanto, e, separatamente dal detto piego, esibiranno i seguenti tre documenti:

1° Un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dalla autorità politica o municipale del luogo in cui sono domiciliati;

2° Un attestato di persona dell'arte, avente la data non anteriore di due mesi, il quale valga ad assicurare che l'aspirante ha dato prova di perizia e di sufficiente pratica nell'eseguimento o nella direzione di altri contratti di appalto di opere pubbliche o private, e sia confermato da un direttore del Genio militare, specificatamente per i lavori in appalto;

3° La ricevuta di questa Direzione constatante d'aver depositato presso la medesima il documento (quitanza di Tesoreria) comprovante di aver fatto in una delle Intendenze di finanza qui sotto indicate il deposito cauzionale di lire 7000 (settemila) in contanti od in rendita del Debito Pubblico al portatore al valore di Borsa del giorno antecedente a quello in cui viene operato il deposito.

Gli aspiranti all'appalto sono in facoltà di presentare le loro offerte estese come sopra alle Direzioni territoriali dell'arma di Roma, Firenze, Genova, Piacenza, Alessandria e Torino.

Delle offerte però fatte alle suddette Direzioni non si terrà alcun conto se non giungeranno ufficialmente a questa Direzione prima dell'apertura dell'incanto, e se non risulterà che gli accorrenti abbiano fatto il deposito di cui sopra e presentata la ricevuta del medesimo, e se non saranno accompagnate dal certificato ed attestato predetti.

Sarà pure in facoltà degli aspiranti di spedire le loro offerte direttamente per mezzo della posta, accompagnate dai tre documenti suindicati, purchè, come le ora dette, pervengano a questa Direzione prima dell'apertura dei pieghi contenenti le varie offerte degli accorrenti all'asta.

Il deposito cauzionale indicato al num. 3 dovrà esser fatto presso l'Intendenza di finanza di Genova, oppure presso una delle Intendenze di finanza delle provincie ove risiedono le Direzioni del Genio che vennero come sopra delegate a ricevere offerte.

Il tempo utile per la presentazione a questa Direzione della quitanza di Tesoreria, per averne la ricevuta di cui al n. 3, scade alle ore 11 antimerid. del giorno d'incanto.

Gli attestati di cui al n. 2, i quali siano per richiedere la conferma del direttore di questo ufficio, dovranno essergli presentati almeno tre giorni prima di quello fissato per l'incanto.

Il deliberamento seguirà a favore dell'aspirante che avrà offerto al prezzo suddetto un ribasso di un tanto per cento maggiore od almeno pari al ribasso minimo stabilito nella scheda d'ufficio che sarà deposta sul tavolo all'apertura dell'incanto e che verrà aperta dopo che si saranno riconosciuti tutti i partiti presentati.

Il ribasso offerto dovrà essere chiaramente espresso, oltre che in cifre, in tutte lettere, sotto pena di nullità dei partiti, da pronunziarsi, seduta stante, dall'autorità presiedente l'asta.

Sono fissati a giorni 5 i fatali per il ribasso non inferiore al ventesimo sul prezzo d'aggiudicazione; essi scadranno alle ore 3 pomeridiane del giorno 13 marzo 1882.

Entro 5 giorni dall'avvenuto deliberamento definitivo l'aggiudicatario dovrà presentarsi a questa Direzione per la stipulazione del contratto.

Le spese d'asta, di registro, di copia ed altre relative sono a carico del deliberatario, il quale dovrà anticiparne l'importo all'atto della stipulazione del contratto.

Dato in Spezia, addì 24 febbraio 1882.

**Per la Direzione**
*Il Segretario*: G. L. BRUZZONE.

1050

# Direzione dell'Opificio di Arredi militari in Torino

### AVVISO D'ASTA.

Si notifica che nel giorno 15 marzo 1882, alle ore 2 pom. (tempo medio di Roma), si procederà in Torino, nell'isolato n. 80 del Corso Oporto, piano terreno, avanti il signor direttore dell'Opificio di arredi militari, a pubblico incanto, a partiti segreti, per l'appalto della seguente provvista:

| N. d'ordine | INDICAZIONE degli oggetti | UNITÀ di misura | QUANTITÀ complessiva da provvedersi | Numero dei lotti | QUANTITÀ per cadun lotto | PREZZO parziale | IMPORTO di ogni lotto | IMPORTO totale della provvista | SOMMA richiesta per cauzione per ogni lotto | TERMINI per la consegna |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 1 | Cinturini di cuoio, modello 1877 . . . | N. | 5000 | 1 | 5000 | 2 90 | 14,500 » | 14,500 » | 1500 » | La consegna si farà nel termine di giorni 180, a datare dal giorno successivo alla partecipazione al provveditore della approvazione del contratto. |
| 2 | Cinturini di bufalo, modello 1877 . . | » | 10000 | 1 | 10000 | 3 60 | 36,000 » | 36,000 » | 3600 » | |
| 3 | Cinturini di bufalo, modello 1877 . . | » | 10000 | 1 | 10000 | 3 60 | 36,000 » | 36,000 » | 3600 » | |
| 4 | Giberne, modello 1877 . . . . . . . | » | 12500 | 1 | 12500 | 3 » | 37,500 » | 37,500 » | 3800 » | |
| 5 | Giberne, modello 1877 . . . . . . . | » | 12500 | 1 | 12500 | 3 » | 37,500 » | 37,500 » | 3800 » | |

L'introduzione si farà nei magazzini dell'Opificio di arredi militari in Torino.

Le condizioni d'appalto sono visibili presso la Direzione predetta e nel locale suindicato.

Gli accorrenti all'asta potranno fare offerte mediante schede segrete, firmate e suggellate, scritte su carta filigranata con bollo ordinario da una lira.

Il deliberamento seguirà lotto per lotto a favore del miglior offerente che nel suo partito suggellato e firmato avrà offerto al prezzo suddetto un ribasso di un tanto per cento maggiore, o per lo meno uguale al ribasso minimo stabilito in una scheda suggellata e deposta sul tavolo, la quale verrà aperta dopo che saranno riconosciuti tutti i partiti presentati.

Il ribasso dovrà essere chiaramente espresso in tutte lettere, sotto pena di nullità dei partiti, da pronunziarsi, seduta stante, dall'autorità presiedente all'asta.

I fatali, ossia il termine utile per presentare offerta di ribasso, non inferiore al ventesimo sul prezzo d'aggiudicazione, sono fissati a giorni quindici, decorribili dalle ore due pomeridiane del giorno del deliberamento (tempo medio di Roma).

Gli aspiranti all'impresa per essere ammessi a presentare i loro partiti dovranno fare presso la Direzione suddetta, ovvero presso una Intendenza di finanza del Regno, il deposito di cui sopra in contanti, od in titoli di rendita pubblica dello Stato al portatore, al valore di Borsa del giorno antecedente a quello in cui si fa il deposito.

Sarà anche facoltativo agli aspiranti all'impresa di presentare i loro partiti suggellati a tutte le Direzioni territoriali d'artiglieria, od agli uffici staccati da esse dipendenti.

Di questi ultimi partiti però non si terrà alcun conto se non giungeranno alla Direzione ufficialmente e prima dell'apertura dell'incanto, e se non risulterà che gli offerenti abbiano fatto il deposito di cui sopra, o presentata la ricevuta del medesimo.

I depositi fatti presso le Direzioni, quando saranno divenuti definitivi per aggiudicazione d'appalto, saranno dalla Direzione convertiti in cauzione esclusivamente presso l'Intendenza di finanza che risiede nella città stessa ove trovasi la Direzione che ha ricevuto il deposito.

I depositi presso la Direzione in cui ha luogo l'appalto potranno essere presentati dalle ore 9 alle 11 ant. e dalle 2 alle 4 pom. di tutti i giorni non festivi, dal giorno della pubblicazione del presente avviso, e nel giorno e fino a che sia suonata l'ora stabilita per l'apertura dell'asta.

Saranno considerati nulli i partiti che non siano firmati e suggellati, e stesi su carta filigranata con bollo ordinario da una lira, e quelli che contengono riserve e condizioni.

Le spese d'asta, di registro, di copie, ed altre relative sono a carico del deliberatario.

Torino, 22 febbraio 1882.

1024

*Il Direttore dei conti*: BUZANO.

# MUNICIPIO DI SANSEVERO

## AVVISO.

Nel dì 16 del mese di marzo 1882, dalle ore 10 1/2 antimerid. in poi, nel palazzo di Città, innanzi al sindaco, o chi per esso, e col ministero del sottoscritto segretario municipale, si procederà all'incanto a ribasso, ed a termini abbreviati di otto in otto giorni, per l'appalto dei lavori occorrenti alla sistemazione e ricostruzione dei pavimenti delle strade e vichi componenti il così detto Rione *Borgonuovo Le Grazie* in quest'abitato, giusta il progetto di arte compilato dall'ingegnere signor Angelitti Domenico in data 14 novembre 1881, superiormente approvato.

La subasta si eseguirà ad estinzione di candela vergine, a norma del regolamento 4 settembre 1870 sulla Contabilità generale dello Stato, e sempre che siano presenti almeno due concorrenti.

Gli attendenti all'impresa dovranno essere muniti di certificati d'idoneità, ed inoltre esibire una bolletta del tesoriere comunale comprovante il deposito fatto della somma di lire mille, come cauzione provvisoria a garenzia dell'asta. Tale deposito per il deliberatario rimarrà presso il tesoriere a mente dell'art. 11 del capitolato tecnico, mentre per gli altri sarà la bolletta in parola subito restituita, terminati gl'incanti, per il ritiro del deposito.

La subasta si aprirà sulla somma di lire 16,824 66, ed il ribasso da offrirsi da ogni concorrente durante la gara non sarà inferiore di cent. 20 per ogni cento lire di esso prezzo.

Dovendosi procedere ad un secondo esperimento d'asta, si darà luogo alla aggiudicazione quand'anche non vi sia che un solo offerente (articolo 88 del succitato regolamento).

Il tempo utile a potersi produrre le offerte del ventesimo di ribasso sulla somma di prima aggiudicazione verrà indicato al pubblico con appositi manifesti.

L'assuntore avrà l'obbligo di dichiarare il proprio domicilio in Sansevero.

Nell'atto della stipulazione del contratto d'appalto il deliberatario dovrà presentare una cauzione definitiva pari al decimo dell'importo netto delle opere d'appalto.

Saranno in corso d'opera fatti all'appaltatore pagamenti in acconto per rate di lire 4000 caduna, sotto deduzione del ribasso d'asta e della ritenuta del 10°.

Il progetto d'arte, i tipi, il capitolato tecnico e quello amministrativo, documenti relativi all'impresa suddetta, sono depositati nella segreteria comunale, visibili a tutti nelle ore d'ufficio.

Sansevero, li 22 febbraio 1882.

Visto — *Il Sindaco*: D'ALFONSO.

1016 *Il Segretario municipale*: V. CASTELLI.

**Provincia dell'Umbria — Circondario di Rieti**

# COMUNE DI POGGIO MIRTETO

**Avviso di vigesima** *per l'appalto dei lavori di costruzione della strada comunale obbligatoria, denominata di Castel San Pietro.*

Aggiudicati in primo esperimento i lavori di costruzione della strada comunale obbligatoria di Castel San Pietro, che dall'abitato di Poggio Mirteto mette alla frazione di Castel San Pietro, con ribasso del due per cento, si rende pubblicamente noto a tutti coloro che volessero attendervi:

1. Che in conformità dell'avviso di primo esperimento, il tempo utile per migliorare il prezzo di aggiudicazione con l'offerta non inferiore al ventesimo scade col giorno 10 marzo prossimo venturo, alle ore 12 meridiane precise.

2. Che rimangono ferme tutte le condizioni del primo esperimento, sia per gli oneri del capitolato generale e speciale, sia per poter prender parte all'asta, come per la visione dei documenti, presso l'ufficio di segreteria del comune di Poggio Mirteto e presso l'ufficio della Delegazione stradale.

Poggio Mirteto, li 23 febbraio 1882.

1078 *Il ff. di Sindaco*: LUCIDI.

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

# PREFETTURA DI FERRARA

*Appalto per l'ingrossamento e costruzione di banca alle Coronelle Ravalle e Pastora, tratti successivi d'argine maestro del Po, per la lunghezza di metri* 3176.

## Avviso per definitivo incanto.

Si previene il pubblico che essendo stata presentata in tempo utile un'offerta di ribasso di lire 5 60 per ogni 100 lire sul prezzo di provvisoria aggiudicazione del sopraindicato appalto, per cui dal prezzo di lire 52,263 02 è stato ridotto a lire 49,336 30, si procederà, in base alla detta somma, a un esperimento definitivo, fissato per le ore 11 antimeridiane del 15 p. v. marzo, con avvertenza che si farà luogo all'aggiudicazione quand'anche non vi sia che un solo offerente.

Il deposito a garanzia delle offerte in lire 2500, come al precedente avviso, dovrà essere preventivamente fatto alla Tesoreria provinciale, che ne rilascierà quietanza provvisoria da prodursi a corredo dell'offerta di ribasso.

Ferrara, 24 febbraio 1882.

1057 *Il Segretario delegato*: T. LIVERANI.

# PREFETTURA DELLA PROVINCIA DI NAPOLI

## Avviso d'Incanti.

Essendosi nel dì 31 gennaio ultimo proceduto all'incanto per lo

*Appalto dei lavori di riparazione e manutenzione delle opere d'arte nel porto di Baia,*

giusta l'avviso d'asta a stampa del 14 detto mese, l'appalto rimase provvisoriamente aggiudicato col ribasso di lire 10 e cent. 7 per cento; che perciò il prezzo da lire 55,000 rimase ridotto a lire 49,461 50.

Nel termine utile a produrre offerte di ribasso non inferiore al ventesimo del prezzo di aggiudicazione, essendone stata presentata una del cinque per cento, si previene che ai sensi dell'art. 99 del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, approvato con R. decreto del 4 settembre 1870, n. 5852, si procederà nel dì 15 dell'entrante mese di marzo, alle ore 12 meridiane, nell'ufficio di questa Prefettura, innanzi al signor prefetto, o chi per lui, ad un ultimo pubblico incanto, col metodo delle schede segrete e pel prezzo ridotto dei due ribassi in lire 46,988 43.

1. A base dello appalto starà il capitolato speciale compilato a dì 10 settembre scorso anno dall'ufficio tecnico dei porti, spiagge e fari in Napoli; ed oltre all'adempimento delle prescrizioni di tale capitolato, l'impresa è tenuta all'osservanza di quello generale per gli appalti di lavori pubblici per conto dello Stato, approvato con decreto del Ministero dei Lavori Pubblici al 31 agosto 1870, in tutto ciò che non sia in opposizione con le condizioni del capitolato speciale, del quale potrà ognuno prendere contezza presso l'ufficio di Prefettura in tutti i giorni ed ore consueti.

2. L'appalto s'intende conchiuso a misura, ai prezzi unitari risultanti dal quadro annesso al predetto capitolato, e sotto deduzione del ribasso che si otterrà dagli incanti.

3. I lavori dovranno essere completamente ultimati nel termine di anni 5 a datare dalla relativa consegna.

4. Per essere ammessi all'incanto i concorrenti dovranno esibire:

*a*) Certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dall'autorità municipale del luogo di domicilio del concorrente, vistato dal prefetto o sottoprefetto;

*b*) Un attestato di un ingegnere, confermato dal prefetto o sottoprefetto, il quale sia stato rilasciato da non più di sei mesi, ed assicuri che l'aspirante, o la persona che sarà incaricata di dirigere sotto la sua responsabilità ed in sua vece i lavori, abbia le cognizioni e capacità necessarie per l'eseguimento e la direzione dei lavori da appaltarsi;

*c*) Quietanza della Tesoreria provinciale di Napoli, comprovante il deposito per cauzione provvisoria di lire 3000, in danaro o in biglietti di Banca Nazionale, che sarà restituita dopo l'incanto, all'infuori di quella del deliberatario, sino a che non avrà stipulato il contratto e data la cauzione definitiva, nella somma di lire 5500, in danaro, in biglietti di Banca Nazionale, od in cedole del Debito Pubblico al portatore valutate al corso effettivo di Borsa, la quale cauzione dovrà a cura del deliberatario essere depositata nella Cassa dei Depositi e Prestiti. Si avverte che non saranno accettate offerte con deposito in contanti od in altro modo.

5. Tutte le spese degli incanti, del contratto, e delle copie di esso, nonchè le tasse di registro, i dritti di segreteria, e quant'altro fosse dovuto per legge, saranno ad esclusivo carico dell'appaltatore, il quale all'uopo depositerà nell'atto della sottoscrizione del contratto la somma di lire 1200.

6. Al contratto è riserbata la Ministeriale approvazione.

7. Avvenuta la definitiva aggiudicazione, il deliberatario dovrà, entro dieci giorni dalla data della medesima, stipulare con l'Amministrazione regolare contratto, previo deposito della cauzione definitiva presso la Cassa dei Depositi e Prestiti. Omettendo il deliberatario di presentarsi nel termine preindicato per la stipulazione del contratto, egli perderà il deposito della cauzione provvisoria, il quale cederà *ipso jure* a beneficio dell'Amministrazione.

Napoli, 27 febbraio 1882.

1055 *Il Segretario delegato*: P. GALATRO.

# DIREZIONE DEL LOTTO DI FIRENZE

## Avviso di concorso.

È aperto il concorso a tutto il dì 25 marzo 1882 alla nomina di ricevitore del lotto al Banco n. 135 nel comune di Bibbiena, con l'aggio medio annuale di lire 1994 72.

Il Banco è stato assegnato alla categoria di quelli da concedersi alle vedove ed agli orfani degli impiegati defunti senza aver diritto a pensione, salvo le disposizioni contenute nel Regio decreto 18 novembre 1880, n. 5735.

Gli aspiranti alla detta nomina faranno pervenire a questa Direzione l'occorrente istanza in carta fornita del competente bollo, corredata dei documenti indicati dall'articolo 11 del regolamento, non che lo stato di servizio del defunto, ed un regolare certificato comprovante lo stato economico e di famiglia della ricorrente.

Si avverte che a guarentigia dell'esercizio del Banco medesimo dovrà essere prestata una malleveria in titoli del Debito Pubblico dello Stato, corrispondente al capitale di lire 1460, o con deposito in numerario presso la Cassa dei Depositi e Prestiti.

Nella istanza sarà dichiarato di uniformarsi alle condizioni tutte prescritte dal mentovato regolamento sul lotto.

Firenze, addì 24 febbraio 1882.

1053 *Il Direttore*: C. GOZZINI.

# INTENDENZA DI FINANZA DELLA PROVINCIA DI ROMA

## AVVISO D'ASTA (N. 1821)

**per la vendita dei beni pervenuti al Demanio per effetto delle leggi 7 luglio 1866, n° 3036, e 15 agosto 1867, n° 3848.**

Si fa noto al pubblico che alle ore 10 antimeridiane del giorno 13 marzo 1882, nell'ufficio della Regia Sottoprefettura di Viterbo, alla presenza di uno dei membri della Commissione provinciale di sorveglianza, coll'intervento di un rappresentante dell'Amministrazione finanziaria, si procederà ai pubblici incanti per l'aggiudicazione a favore dell'ultimo migliore offerente dei beni infradescritti, rimasti invenduti ai precedenti incanti sottoindicati.

1. L'incanto sarà tenuto mediante schede segrete e separatamente per ciascun lotto.

2. Ciascun offerente rimetterà a chi deve presiedere l'incanto, od a chi sarà da esso lui delegato, la sua offerta in piego suggellato, la quale dovrà essere estesa in carta da bollo di lira una.

3. Ciascuna offerta dovrà essere accompagnata dal certificato del deposito del decimo del prezzo pel quale è aperto l'incanto, da farsi nella Cassa del ricevitore demaniale; e quando l'importo eccede la somma di lire 2000, nella Tesoreria provinciale, in ogni caso presso chi presiede all'asta.

Il deposito potrà essere fatto anche in titoli del Debito Pubblico al corso di Borsa pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* del giorno precedente a quello del deposito od in titoli di nuova creazione al valor nominale.

4. L'aggiudicazione avrà luogo a favore di quello che avrà fatta la migliore offerta in aumento del prezzo d'incanto. — Verificandosi il caso di due o più offerte di un prezzo eguale, qualora non vi siano offerte migliori, si terrà una gara tra gli offerenti. — Ove non consentissero gli offerenti di venire alla gara, le due offerte eguali saranno imbussolate, e l'estratta si avrà per la sola efficace.

5. Si procederà per l'aggiudicazione quand'anche si presentasse un solo offerente, la cui offerta sia per lo meno eguale al prezzo prestabilito per lo incanto.

6. Saranno ammesse anche le offerte per procura nel modo prescritto dagli articoli 96, 97 e 98 del regolamento 22 agosto 1867, n. 2852.

7. Entro 10 giorni dalla seguita aggiudicazione, l'aggiudicatario dovrà depositare la somma sottoindicata nella colonna 9ª in conto delle spese e tasse relative, salva la successiva liquidazione.

Le spese di stampa staranno a carico dei deliberatari per i lotti loro rispettivamente aggiudicati; avvertendo che la spesa d'inserzione nella gazzetta provinciale è solamente obbligatoria per quei lotti il cui prezzo d'asta raggiunga o superi le lire 8000.

8. La vendita è inoltre vincolata alla osservanza delle condizioni contenute nei capitolati generale e speciale dei rispettivi lotti; quali capitolati, non che gli estratti delle tabelle e i documenti relativi, saranno visibili tutti i giorni dalle ore 10 ant. alle 4 pom. nell'ufficio dell'Asse ecclesiastico di Viterbo.

9. Non saranno ammessi successivi aumenti sul prezzo dell'aggiudicazione.

10. Le passività ipotecarie che gravano gli stabili rimangono a carico del Demanio, e per quelle dipendenti da canoni, censi, livelli, ecc., è stata fatta preventivamente la deduzione del corrispondente capitale nel determinare il prezzo d'asta.

11. Il prezzo dei beni è pagabile in obbligazioni ecclesiastiche da riceversi al valore nominale, a termini degli articoli 16 e seguenti del capitolato generale: gli acquirenti, i quali, in luogo di pagare con obbligazioni, pagassero con moneta legale, non avranno diritto, per questo titolo, ad alcun sconto.

Avvertenze. — Si procederà a termini degli articoli 402, 403, 404 e 405 del Codice penale italiano contro coloro che tentassero impedire la libertà dell'asta od allontanassero gli accorrenti con promesse di danaro, o con altri mezzi sì violenti che di frode, quando non si trattasse di fatti colpiti da più gravi sanzioni del Codice stesso.

| N° d'ordine del presente | N° progressivo dei lotti | N° della tabella corrispondente | Descrizione dei Beni — Denominazione e natura | Superficie in misura legale | Superficie in antica misura locale | Prezzo di incanto | Deposito per cauzione delle offerte | Deposito per le spese e tasse | Minimum delle offerte in aumento sul prezzo di stima |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 |
| 1 | 8954 | 9148 | Nel comune di Viterbo — Provenienza dal Seminario Vescovile di Viterbo — Predio composto di terreni seminativi, olivati, vignati, ortivi e cannetati, con casa colonica, gravato di canone, in contrada Le Farine, detto l'Olmo, confinante da più lati Carletti Clemente, il fosso delle Farine che l'interseca, la strada di Tortora ed il fosso dell'Olmo. In mappa Pagliano, sez. XXI, numeri 274 al 289, 399, 400, 401, 767, 840, 841, 842, 839, 877. Estimo scudi 1680 46. Affittato a Marvaldi Paolo . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . | 18 19 70 | 181 97 | 33,153 02 | 3315 30 | 2200 » | 100 » |

1036 Roma, addì 20 febbraio 1882.

*L'Intendente*: TARCHETTI.

# CONSORZIO STRADALE DI VALLE-PO

## AVVISO DI SECONDO INCANTO

**per aggiudicazione definitiva d'appalto.**

Essendo stato presentato in tempo utile un partito di diminuzione superiore al ventesimo del prezzo di lire 72,474 31, sul quale venne aggiudicata provvisoriamente con verbale del 4 volgente l'impresa per l'eseguimento di tutte le opere e provviste occorrenti alla costruzione della tratta di strada comunale obbligatoria compresa fra le Calcinere Inferiori, dalla località detta *Il Fornas*, e la diramazione verso Ostana, della lunghezza complessiva sviluppata di metri 3,819 96, oltre alla tratta di coordinamento ed allacciamento fra la nuova strada e quella tendente ad Oncino, della lunghezza di m. 334 50,

**Si notifica:**

Che alle ore due pomeridiane del giorno 11 del prossimo mese di marzo si procederà dal presidente, o da chi per esso, in una sala della segreteria municipale di Saluzzo, sede del Consorzio, all'aggiudicazione definitiva della suddetta impresa in base al primo avviso d'asta stato diramato il 20 gennaio ultimo scorso, e sotto l'osservanza delle condizioni, perizia e capitolato d'oneri stati approvati dall'assemblea consortile in seduta del 7 maggio 1881, e poscia modificati parzialmente nella seduta del 17 successivo mese di dicembre dalla Deputazione consortile in via d'urgenza, delle quali condizioni, perizia e capitolato d'oneri chiunque potrà prenderne visione nella segreteria del Consorzio.

L'asta verrà aperta sul prezzo ridotto di lire 68,125 86, e le offerte in ribasso non potranno essere minori del mezzo per cento.

Però l'aggiudicazione seguirà qualunque sia il numero delle offerte.

Nell'incanto si osserveranno le formalità prescritte dal regolamento stato approvato con R. decreto 4 settembre 1870, n. 5852.

Dat. Saluzzo, addì 22 febbraio 1882.

1051 *Il Segretario del Consorzio*: VEGETTI.

# INTENDENZA DI FINANZA IN ROMA

Si rende noto che l'arruolamento nel Corpo delle guardie di finanza è aperto in tutte le provincie a cura delle Intendenze di finanza.

Per essere ammessi occorrono i documenti seguenti:

Atto autentico di nascita comprovante che l'aspirante ha compito il 18° anno e non oltrepassato il 30°;

Certificato municipale, da cui consti che è cittadino del Regno o naturalizzato;

Dichiarazione municipale del luogo di domicilio, in prova che non è ammogliato nè vedovo con prole;

Certificato rilasciato dal sindaco del comune nel quale l'aspirante ha domicilio, o dai sindaci dei vari comuni in cui abbia dimorato durante gli ultimi dodici mesi, che ne attesti la buona condotta;

Certificato penale, rilasciato dal Tribunale correzionale nella cui giurisdizione è nato;

Atto di consenso dei genitori se l'aspirante è minorenne.

L'aspirante che non ha ancora concorso alla leva deve produrre un certificato municipale comprovante che ha diritto alla 3ª categoria.

Coloro che servirono nell'esercito o nell'armata dovranno esibire il congedo con la dichiarazione di buona condotta. I riformati dall'esercito, tranne che per difetto di statura, non vengono ammessi.

Gli analfabeti non possono arruolarsi.

Si accettano documenti rilasciati in carta libera se accompagnati da un certificato di povertà, rilasciato dall'autorità municipale.

Ai nuovi arruolati è accordato l'assegno di primo corredo in lire 100; inoltre alla prima rafferma avranno un premio di lire 50, e di altre lire 50 alla seconda rafferma.

Dall'Intendenza suddetta, li 25 febbraio 1882.

1037 *Per l'Intendente* ROSALBA.

## DIREZIONE DEL GENIO MILITARE DI ALESSANDRIA

### Avviso d'Asta.

Si notifica al pubblico che nel giorno tredici del p. v. mese di marzo, alle ore 11 antimeridiane, si procederà in Alessandria, avanti il direttore del Genio militare, nel locale d'ufficio, sito in via Piacenza, n. 5, primo piano, allo

Appalto dell'ampliamento del quartiere S. Filippo in Fossano, per renderlo capace di acquartierare un battaglione alpino della forza di 750 uomini, ascendente alla somma di lire 130,000, e da eseguirsi nel termine di giorni 300 dalla data del verbale di consegna dei medesimi, a termine del parag. 2 delle condizioni speciali per l'impresa.

Le condizioni d'appalto sono visibili presso la Direzione predetta, nel locale suddetto.

Sono fissati a giorni 15 i fatali per il ribasso del ventesimo, decorribili dal mezzodì del provvisorio deliberamento.

Il deliberamento seguirà a favore dell'offerente, che nel suo partito di ribasso di un tanto per cento sul prezzo suddetto, firmato e steso su carta filigranata col bollo ordinario da una lira, avrà maggiormente migliorato o raggiunto il ribasso minimo stabilito in una scheda suggellata e deposta sul tavolo, la quale verrà aperta dopo che saranno riconosciuti tutti i partiti presentati.

Il ribasso offerto dovrà essere chiaramente espresso in tutte lettere, sotto pena di nullità dell'offerta da pronunciarsi, seduta stante, dall'autorità presiedente l'asta.

Gli aspiranti all'appalto, per essere ammessi a presentare i loro partiti, dovranno:

1. Produrre un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dall'autorità politica o municipale del luogo in cui sono domiciliati.

2. Esibire un attestato di persona dell'arte, confermato da un direttore del genio militare, il quale sia di data non anteriore di due mesi, ed assicuri che l'aspirante ha dato prove di perizia e di sufficiente pratica nell'eseguimento o nella direzione di altri contratti d'appalto di opere pubbliche o private.

3. Fare presso la Direzione suddetta, ovvero presso un'Intendenza di finanza del Regno, un deposito di lire 13,000 in contanti od in rendita al portatore del Debito Pubblico, al valore di Borsa della giornata antecedente a quella in cui viene operato il deposito.

I depositi fatti presso la Direzione, quando saranno divenuti definitivi per aggiudicazione d'appalto, saranno dalla Direzione convertiti in cauzione esclusivamente presso l'Intendenza di finanza di Alessandria.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'impresa di presentare le loro offerte suggellate a tutte le Direzioni territoriali od agli uffici staccati da loro dipendenti.

Di questi ultimi partiti però non si terrà alcun conto se non giungeranno alla Direzione ufficialmente e prima dell'apertura dell'incanto, e se non risulterà che gli offerenti abbiano fatto il deposito di cui sovra e presentata la ricevuta del medesimo.

Saranno considerati nulli i partiti che non siano firmati, suggellati e stesi su carta filograneta col bollo ordinario da una lira, e quelli che contengono riserve o condizioni.

Il ricevimento dei depositi che si vogliono fare presso la Cassa di questa Direzione per concorrere all'asta e la presentazione degli altri titoli occorrenti per essere ammessi avrà luogo dalle 9 alle 10 antimerid. del giorno 13 marzo succitato.

Le spese d'asta, di bollo, di registro, di copie ed altre relative sono a carico del deliberatario.

Dato in Alessandria, 22 febbraio 1882.

Per la Direzione
1023 *Il Segretario*: CASTELLARO B.

## DIREZIONE DEL LOTTO DI ROMA

### Avviso di concorso.

Per difetto di formalità rimasto senza effetto il concorso per titoli, pubblicato con avviso 23 luglio 1881, in seguito a disposizione Ministeriale, si dichiara aperto un nuovo concorso a tutto il dì 29 marzo p. v. alla nomina di ricevitore del lotto al Banco n. 197, nel comune di San Ginesio, con l'aggio medio lordo annuale di lire 852 72.

Il Banco è stato assegnato alla categoria dei ricevitori, reggenti e commessi dei Banchi del lotto, di cui all'art. 6 del regolamento sul lotto, salvo le disposizioni contenute nel Regio decreto 18 novembre 1880, n. 5735.

Gli aspiranti alla detta nomina faranno pervenire a questa Direzione la occorrente istanza in carta fornita del competente bollo, corredata dei documenti indicati dall'articolo 11 del regolamento.

Si avverte che a guarentigia dell'esercizio del Banco medesimo dovrà essere prestata una malleveria in titoli del Debito Pubblico dello Stato corrispondente al capitale di lire 600, o con deposito in numerario presso la Cassa dei Depositi e Prestiti, e che il titolare del detto Banco sarà assoggettato ad una ritenuta del 5 per 100 sull'aggio lordo a favore del Monte vedovile dei ricevitori del lotto.

Nella istanza sarà dichiarato di uniformarsi alle condizioni tutte prescritte dal mentovato regolamento sul lotto.

Roma, addì 22 febbraio 1882.

1017 *Il Direttore*: MARINUZZI.

## STRADE FERRATE ROMANE

*RINNUOVAMENTO D'ASTA per l'accollo della costruzione del tronco di ferrovia fra la stazione centrale di Napoli ed il porto omonimo.*

L'Amministrazione delle Strade Ferrate Romane, avendo stimato opportuno di non accettare alcuna delle offerte presentate per concorrere all'asta pubblica aperta con avviso del 17 novembre 1881, relativa alla costruzione delle opere di terra e delle opere murarie, comprese le case cantoniere ed i caselli di guardia, per formare il corpo stradale della prima parte del tronco di ferrovia d'allacciamento fra la stazione centrale ed il porto di Napoli, compreso fra il chilom. 0 ed i chilom. 2 547,25, apre una nuova gara a schede segrete fra coloro che volessero concorrere alla detta costruzione.

Il capitolato speciale, registrato a Firenze il dì 7 novembre 1881, registro 84, foglio 74, n. 5360, ed al quale sono uniti n. 16 disegni, sarà ostensibile da questo giorno in una delle sale della Direzione generale in Firenze, Piazza Vecchia Santa Maria Novella, n. 7, primo piano.

La spesa presunta per la esecuzione dei detti lavori, soggetta a ribasso di asta, è di lire 325,000.

Ogni concorrente, per essere ammesso alla gara, dovrà presentare i certificati d'idoneità e di moralità prescritti dall'art. 2 del capitolato generale governativo, approvato col decreto Ministeriale 31 agosto 1870, e la ricevuta del cassiere centrale dell'Amministrazione ferroviaria in Firenze, o dei gestori di Cassa di detta Amministrazione, residenti in Roma e Napoli, comprovante il deposito interinale di lire 16,250 in numerario, ovvero in rendita del valore corrispondente al corso del giorno, in cartelle del Debito Pubblico italiano al portatore, od in titoli di queste Ferrovie direttamente garantiti dallo Stato.

Il concorrente dovrà presentare alla Direzione generale la sua offerta firmata, redatta in carta da bollo da una lira, con la indicazione del ribasso offerto, con il richiamo del capitolato speciale e suoi estremi di registrazione, e con dichiarazione di aver presa esatta cognizione del medesimo e documenti in esso richiamati.

Le offerte dovranno essere presentate alla Direzione generale in Firenze, in busta sigillata, e consegnate all'ufficio della segreteria (2ª sezione), non più tardi delle ore 12 meridiane del giorno 22 marzo p. v.

La busta contenente l'offerta dovrà, oltre alla firma del concorrente, portare l'indicazione:

*Offerta per l'accollo della 1ª parte del tronco di ferrovia di allacciamento fra la stazione centrale ed il porto di Napoli.*

In coerenza dell'art. 44 del capitolato speciale sopraindicato, l'Amministrazione si riserba piena libertà di scegliere fra gli offerenti quello che crederà preferibile sotto tutti i rapporti, quando anche egli non avesse offerto il maggiore ribasso, e senza alcun obbligo di dichiararne i motivi; essa si riserva del pari la facoltà di rifiutare anche tutte le offerte qualora le ritenesse inaccettabili nel proprio interesse.

L'aggiudicazione dell'accollo, quando avvenisse, sarà sottoposta alla sanzione del R. Governo.

Firenze, 22 febbraio 1882.

1002 La Direzione Generale.

## ESATTORIA DI SGURGOLA

### Avviso di vendita coatta di beni immobili.

Il sottoscritto esattore fa noto che alle ore 10 antimeridiane del giorno 22 marzo 1882, ed occorrendo un secondo incanto e terzo incanto, nei giorni 27 marzo e 1º aprile 1882, avanti il R. pretore di Anagni, avrà luogo la vendita coatta o subasta in danno di Fabbrizi Angelo fu Salvatore.

1. Casa in via del Fico, di piani tre e vani tre, enfiteuta all'Aringo, col canone di lire 16 13, confinanti strada, Morgia Pasquale ed Alteri Domenica fu Stanislao, coniugi, e strada, mappa sez. 1ª, n. 925, con la rendita imponibile di lire 22 50.

2. Terreno seminativo, vocabolo Fornaci, confinanti strada in due lati, Oratorio in Sgurgola Madonna dell'Aringo in due lati, mappa sez. 1ª, n. 195, della superficie di tavole 4 e cent. 40, con la rendita censuaria di lire 9 42.

3. Terreno prativo, vocabolo Fornaci, confinanti come sopra, mappa sez. 1ª, n. 196, della superficie di tavole 2 e cent. 20, con la rendita censuaria di lire 10 30.

4. Terreno seminativo, vocabolo Fornaci, confinanti come sopra, mappa sezione 1ª, n. 205, della superficie di tavole 3 e cent. 55, con la rendita censuaria di lire 9 37.

5. Terreno seminativo, vitato, vocabolo Sedime, confinanti strada, Moriconi Loreto e Posta Leonardo, mappa sez. 1ª, nn. 572, 574, 575, della superficie di tavole 3 e cent. 69, con la rendita censuaria di lire 26 67.

L'aggiudicazione verrà fatta al migliore offerente.

L'asta sarà aperta per lire 423, prezzo minimo liquidato a termini dell'articolo 663 C. C.

Le offerte devono essere garantite da un deposito in denaro corrispondente al 5 per 100 del prezzo sul quale si apre l'incanto.

1044 *Per l'Esattore*: L. MENTO.

## Consiglio Notarile Distrettuale

DI MILANO.

**Avviso di concorso.**

Si deduce a pubblica notizia che, per essere mancato ai vivi nel giorno 9 febbraio corrente il signor D. Francesco Lavezzari, nominato notaio, con residenza in Cuggiono, col Reale decreto 17 settembre 1881, registrato alla Corte dei conti il 26 detto mese, e non per anco attivato nella detta sua residenza per non decorso termine, si è di nuovo verificata la vacanza d'un ufficio di notaio con residenza in Cuggiono.

Si invitano pertanto gli aspiranti a presentare le loro domande alla sede di questo Consiglio, piazza dei Mercanti, n. 19, entro quaranta giorni dalla pubblicazione del presente, corredata dai relativi documenti, a sensi delle combinate disposizioni dell'art. 10 della legge 25 maggio 1879 e dell'art. 27 del regolamento 23 novembre 1879.

Si ricorda espressamente ai concorrenti l'obbligo della rigorosa osservanza delle disposizioni dell'art. 23 della legge e dell'art. 36 e seguenti del regolamento riguardanti la residenza reale e di fatto nel comune assegnato nel decreto di nomina.

Milano, dal Consiglio distrettuale notarile, il 15 febbraio 1882.

Il presidente dott. G. Capretti.

1049 Dott. Migliavacca segr.

---

## AVVISO.

Il presidente del Consiglio notarile distrettuale di Ivrea

Rende noto

Essersi reso vacante nel comune di Lessolo un uffizio di notaro per la cessazione avvenuta dalle sue funzioni del signor notaro Perotti Nigra G. Michele, stato nominato conservatore dell'Archivio,

Ed invita,

A mente degli articoli 10 della legge 25 maggio e 25 del relativo regolamento 23 novembre 1879, chiunque abbia interesse di concorrere a detto uffizio, di presentare nel termine di giorni 40 prossimi la domanda al Consiglio notarile del distretto, munita dei documenti necessari a corredo, nel modo prescritto dall'articolo 27 del regolamento accennato.

Ivrea, addì 11 febbraio 1882.

Il presidente Reviglio.

1003 Not. Angelo Gallo segr.

---

(1ª *pubblicazione*)

## ESTRATTO DI DECRETO

con cui si rende noto a chiunque possa avervi interesse che il Tribunale civile di Voghera, il 26 marzo 1881, dopo aver dichiarato in oggi devoluta l'infradetta rendita alli Marchese Luigia, Carlo, Carlo Alberto e Domenico, madre e figli Proti, ed a Gatti Alessandro, loro nipote, ha autorizzata l'Amministrazione del Debito Pubblico a tramutarla in altre due, l'una al portatore, per lire cento, per quanto riguarda l'interesse delli madre e figli Proti, e l'altra per lire venti, da intestarsi al suddetto Gatti Alessandro fu Pietro, residente in Voghera, il certificato nominativo n. 75666, in data 1° settembre 1872, intestato all'ora fu Proti Angelo fu Giovanni, di Voghera, loro rispettivo marito, padre ed avo, del quale i sopraddetti sono gli unici eredi.

1018 Moretti Giuseppe.

---

## AVVISO.

Il presidente del Consiglio notarile del distretto di Napoli fa noto al pubblico che per l'avvenuta morte del notaio signor Rossi Simeone, che risiedeva nel comune di Pomigliano d'Atella, si è dato luogo alla vacanza di tal posto, giusta la tabella approvata con R. decreto del 23 novembre 1875.

Restano quindi avvertiti coloro che vogliono concorrervi di esibire a questo Consiglio, entro l'improrogabile termine di giorni quaranta successivi alla pubblicazione del presente, la domanda corredata dei necessari documenti.

Napoli, 25 febbraio 1882.

1068 Il pres. Giovanni Villamazzo.

---

## OSPEDAL GRANDE DI VITERBO

**Avviso di primo esperimento** — *Vendita di un taglio di macchia cedua di castagno.*

Innanzi il sottoscritto, alle ore 10 antimeridiane del giorno 11 marzo 1882, avrà luogo l'aggiudicazione provvisoria, col metodo della candela vergine, della vendita di un taglio di macchia di castagno, denominata l'Alioccava, in un solo lotto, pel prezzo di base all'incanto di lire 46,000.

Le offerte verranno fatte in aumento al prezzo suddetto, e non potranno essere minori di lire 25 ognuna.

Il deposito a garanzia dell'offerta e delle spese, da effettuarsi antecedentemente all'asta, sarà di lire 3220. L'aggiudicatario definitivo dovrà esibire un fideiussore solidale, la cui idoneità dovrà essere riconosciuta dalla Deputazione amministrativa di questo pio Luogo.

Il capitolato d'oneri è visibile in questa segreteria dalle ore 8 antimeridiane alle ore 5 pomeridiane di ciascun giorno.

Col giorno 29 marzo 1882, alle ore 10 antimeridiane, scadrà il tempo utile per presentare le offerte coll'aumento non minore del ventesimo.

Viterbo, li 23 febbraio 1882.

Il presidente della Deputazione

1046 Carlo avv. Fretz.

---

## REGIO TRIBUNALE CIVILE

**di Roma.**

A richiesta di S. E. il procuratore generale della Regia Corte dei conti, sedente in Roma,

Io Garbarino Michele, usciere dello intestato Tribunale, notifico al signor Carlotti Giuseppe, quale ricevitore del registro in Mazzarino, d'incogniti domicilio, residenza e dimora, l'ordinanza proferita dalla 3ª sezione della prefata Corte dei conti il 30 novembre 1881, colla quale si ordina che il ricorso di revocazione sia comunicato al suddetto signor Carlotti, con facoltà a questi di prendere conoscenza dei documenti che lo corredano; al quale effetto i documenti stessi sono ostensibili nella segreteria della sullodata Corte per 15 giorni, da oggi legalmente decorrendi, scorso il qual termine verrà provveduto a norma di legge.

Roma, 24 febbraio 1882.

1019 L'usciere Garbarino Michele.

---

## Svincolo di malleveria notarile.

(1ª *pubblicazione*)

Cristina, Francesco ed Ulrico, fratelli e sorella Imberti fu cav. Giacinto, quest'ultimo come minore in persona della sua madre Adele Allodi, vedova Imberti, residente in Torino, nella loro qualità di eredi universali del fu notaio Francesco Imberti fu Luigi, ebbero a presentare dimanda presso la cancelleria del Tribunale civile di Mondovì per lo svincolo della malleveria prestatasi dal detto loro autore per lo esercizio del notariato in Piozzo, mediante annotazione d'ipoteca su certificato di rendita di lire 60, col numero 429136, intestato al detto notaio, e ciò tutto a senso e per gli effetti di cui all'art. 38 della legge sul Notariato 25 luglio 1875.

Torino, 14 febbraio 1882.

1010 Innocente Isnardi proc. coll.

---

## AVVISO 1079

Per ogni effetto legale si rende noto che Luigi Rossi fu Giuseppe, già cancelliere della Pretura di Rocchetta Ligure, ora collocato a riposo, ha presentato domanda, il 14 corrente, al Tribunale civile di Novi Ligure per ottenere autorizzata la cancellazione dell'ipoteca acconsentita il 9 ottobre 1858 per malleveria in detta sua qualità sul certificato di rendita di lire sessanta del Debito Pubblico, n. 52268 nero e n. 447568 rosso.

Novi Ligure, 17 febbraio 1882.

Avv. Vernetti sost° Vernetti proc.

---

## SUNTO.

(2ª *pubblicazione*)

Nell'udienza del 29 (ventinove) marzo 1882, innanzi alla 1ª (prima) sezione del Tribunale civile di Roma, si procederà, sulla istanza del signor Vincenzo Casini, rappresentato dal procuratore signor Enrico Annibaldi, in danno di Giuseppe Nicola Eutisio e Vincenzo Mauri, nonchè di Anna Maria Bigliocchi vedova Mauri, qual madre e tutrice dei minori Angela Agnese e Giovanni Battista Mauri, domiciliati in Monterotondo, alla vendita a terzo ribasso, in via giudiziale, della casa in costruzione posta in Monterotondo, in via Ricciotti, ai numeri civici 16 e 17, segnata in catasto di Palombara a mappa sezione 1ª, n. 433 sub. 2, confinante con Bigliocchi Clarice ed Artilla, non gravata ancora di imposte erariali, in un solo lotto, sul prezzo ribassato di tre decimi, cioè su lire novemilaquattrocentocinquanta e centesimi novantotto, giusta le condizioni del bando redatto dal vicecancelliere Castellani il 20 febbraio 1882, depositato nella cancelleria del Tribunale civile di Roma.

Roma, 24 febbraio 1882.

1011 Avv. Becelli Angelo.

---

## AVVISO.

(2ª *pubblicazione*)

Il sottoscritto procuratore, giusta il disposto dell'articolo 38 della legge sul Notariato 25 maggio 1879, num. 4900 (Serie 2ª), testo unico, dichiara di avere presentato ricorso alla cancelleria del Tribunale civile di Modena fino dal 7 giugno 1881, a nome degli eredi del defunto dottor Fedrezzoni Giuseppe fu capitano Gaetano (signora Giovanna Emiliani vedova Fedrezzoni, e Marianna Fedrezzoni), per ottenere la cancellazione dell'ipoteca concessa dal N. U. fu Costanzo Teggia-Droghi sopra un suo stabile a titolo di cauzione a favore del detto notaro signor Fedrezzoni e pel retto esercizio della professione notarile, ipoteca iscritta nel 17 maggio 1839, num. 9306, e reiscritta nel 28 ottobre 1854, n. 9306.

Modena, 3 febbraio 1882.

793 Marcello Zoboli.

---

## REGIO TRIBUNALE CIVILE

**di Roma.**

A richiesta di S. E. il procuratore generale della Regia Corte dei conti,

Io Garbarino Michele, usciere dell'intestato Tribunale, notifico al signor Carlotti Giuseppe, ricevitore del registro in Mazzarino, d'incogniti domicilio residenza e dimora, l'ordinanza proferita dalla 3ª sezione della lodata Corte il 3 dicembre 1881, colla quale si ordina che il ricorso di revocazione sia comunicato al suddetto signor Carlotti, con facoltà al medesimo di prendere conoscenza dei documenti che lo corredano. Al quale effetto i detti documenti sono ostensibili nella segreteria della prefata Corte per quindici giorni da oggi legalmente decorrendi, scorso il qual termine verrà provveduto a norma di legge.

Roma, 24 febbraio 1882.

1020 L'usciere Garbarino Michele.

---

## AVVISO.

(1ª *pubblicazione*)

Il sottoscritto procuratore della Verri Apollonia, moglie a Fantoni Domenico, domiciliata a Torrano, comune di Pontremoli, ammessa al gratuito patrocinio con decreto della Commissione 21 dicembre 1881, di conformità al disposto dell'art. 23 del Codice civile, fa noto:

Che il Tribunale civile di Pontremoli con suo provvedimento 20 gennaio 1882 ha ordinato assumersi informazioni sulla presunta assenza delli Domenico, Alessio e Antonio, padre e figli Fantoni, marito il primo e figli gli altri due alla nominata Verri Apollonia, ed ha destinato a riceverle il signor giudice delegato avvocato Carlo Cerri.

Pontremoli, li 22 febbraio 1882.

1061 G. B. Albertosi.

---

## AVVISO.

(1ª *pubblicazione*)

Il Tribunale civile di Torino, a seguito di domanda delli Maria Vivenza e Giovanni Battista coniugi Michiardi, e questi come procuratore di Pietro Antonio Vivenza, nonchè della Margarita Vivenza, moglie Casaleggio, e delli Giuseppe e Domenico fratelli Chiora, tutti di Bonzo, con decreto 16 febbraio 1882, conforme a conclusioni del Pubblico Ministero 7 stesso mese mandò assumere giurate informazioni sulla denunciata presunta assenza di Vivenza Giacomo, di Bonzo (Ceres), da pubblicarsi a mente dell'art. 23 Codice civile, e nominò intanto a curatore del medesimo il cav. causidico Negri per il relativo giudizio di divisione.

1026 V. Baretta proc. capo.

---

## CONSIGLIO NOTARILE

**dei distretti riuniti di Mantova, Bozzolo, Castiglione-Stiviere.**

Avviso.

A termini del disposto dal R. decreto 28 novembre 1875, n. 2803 (Serie 2ª), ed in seguito alla morte del dottor Emilio Morandi, già notaio, residente in Castiglione delle Stiviere, verificatasi nel giorno 8 dicembre 1881, e con riguardo eziandio alla rispettata nota 21 n. s. gennaio, n. 362 P. G., di Sua Eccellenza il signor procuratore generale presso la eccelsa Regia Corte d'appello in Brescia, devesi ora aggiungere un secondo ufficio notarile nella città di Asola, come per la traslocazione stata accordata con R. decreto 10 novembre 1881 al dottor Luigi Pitozzi alla residenza in comune di Nogara (provincia di Verona), si è resa vacante la piazza notarile in comune di Marmirolo (provincia di Mantova).

Questa presidenza pertanto dichiara aperto il concorso alli suddetti uffici notarili di Asola e Marmirolo, a cadauno dei quali è inerente l'obbligo della cauzione in lire 100 di rendita, ed invita chiunque intenda aspirare a siffatti uffici a presentare a questo Consiglio, entro il termine di giorni 40, decorribili a sensi dell'art. 25 del regolamento approvato dal Regio decreto 23 novembre 1879, n. 5170 (Serie 2ª), la propria domanda, uniformandosi, rispetto alla medesima, al disposto dagli articoli 27 e 141 del regolamento anzidetto e dall'art. 5 della legge notarile 25 maggio 1879, n. 4900 (Serie 2ª).

I concorrenti dovranno eleggere il loro domicilio in questa città, presso persona conosciuta.

Mantova, 1° febbraio 1882.

1045 Il presidente Micali.

---

## REGIA PRETURA

**del 3° mandamento di Roma.**

A richiesta della Cassa dei Depositi e Prestiti dello Stato, e per essa del signor comm. Luigi Novelli, amministratore della medesima, domiciliato elettivamente nello studio dell'avvocato Tommaso Salini, da cui è rappresentato,

Io Domenico Pecchioli, usciere addetto alla Regia Pretura di Roma, ho citato mons. Pasquale Badia, di incogniti domicilio e dimora, nonchè il signor Raffaele Pelli, domiciliato elettivamente presso il procuratore signor avv. Nicola Zamputi, ed i nobili uomini signori marchesi Pio, Giuliano, Camillo ed Alessandro Capranica, domiciliati elettivamente presso il loro procuratore signor avv. Agostino Pagnoncelli, a comparire innanzi l'illustrissimo signor pretore nell'udienza del giorno 22 marzo 1882, alle ore nove antimeridiane, in via Prefetti, num. 17, per sentir proporre lo Stato di assegnazione della residua somma di lire 94 28, ricavata dalla vendita mobiliare a carico del Badia, effettuata dal giorno 29 gennaio al 7 febbraio 1878 dall'usciere Baldazzi, e rilasciare i relativi ordini di pagamento.

Roma, 25 febbraio 1882.

L'usciere del 3° mandamento

1039 Pecchioli Domenico.

# GENIO MILITARE

## Direzione di Firenze — Sezione di Pisa

### Avviso di deliberamento d'appalto.

A termini dell'art. 98 del regolamento approvato con R. decreto 4 settembre 1870, n. 5852, si notifica che l'appalto di cui nell'avviso d'asta del 28 gennaio ultimo scorso, per

*Lavori di ampliamento per uomini e cavalli, da eseguirsi alla Villa di Cecina, per la complessiva somma di lire* 78,000 (*settantottomila*),

è stato in incanto d'oggi deliberato mediante il ribasso di lire 2 05 per cento.

Il pubblico è perciò diffidato che il termine utile (fatali) per presentare le offerte di ribasso, non inferiori al ventesimo dell'ammontare netto risultante in lire 76,401, scade alle ore 12 meridiane del giorno 10 marzo prossimo, spirato il qual termine non sarà più accettata qualsiasi offerta.

Chiunque intende fare la suindicata diminuzione dovrà presentare apposita offerta, stesa su carta filigranata con bollo ordinario di una lira, accompagnata dai documenti prescritti col succitato avviso d'asta, cioè:

*a*) Esibire un certificato di moralità, rilasciato in tempo prossimo all'incanto dall'autorità politica o municipale del luogo in cui sono domiciliati;

*b*) Produrre un attestato di persona dell'arte, avente la data non anteriore di due mesi, il quale valga ad assicurare che l'aspirante ha dato prova di perizia e di sufficiente pratica nell'eseguimento o nella direzione di altri contratti d'appalto di opere pubbliche o private, e sia confermato da un direttore del Genio militare. Gli attestati che abbisognassero della conferma del direttore di Firenze dovranno essere presentati non meno di cinque giorni prima di quello fissato per l'incanto;

*c*) Fare presso la Sezione suddetta, ovvero presso una delle Intendenze di finanza ove hanno sede l'ufficio appaltante e quelli sottoindicati, delegati a ricevere le offerte, il deposito di lire 8000 in contanti, od in rendita al portatore del Debito Pubblico al valore di Borsa della giornata antecedente a quella in cui viene operato il deposito.

L'offerta può essere presentata all'ufficio del Genio militare di Pisa dalle ore 1 alle 3 pomeridiane di ogni giorno precedente il deliberamento, esclusi i festivi, e fino alle ore 12 meridiane del giorno 10 marzo 1882.

Il ribasso nella scheda dovrà essere chiaramente espresso in tutte lettere, sotto pena di nullità dell'offerta, da pronunziarsi, seduta stante, dall'autorità presiedente l'asta.

Sarà facoltativo agli accorrenti di presentare le loro offerte agli uffici del Genio militare di Firenze, Roma, Napoli, Torino, Milano, Venezia e Bologna; di queste ultime offerte però non si terrà alcun conto se non giungeranno ufficialmente alla Sezione appaltante prima della scadenza dei fatali, e se non saranno accompagnate dai documenti sopraccennati e dalla ricevuta del deposito fatto presso le Intendenze di finanza ove risiedono gli uffici predetti, come sopra delegati a ricevere le offerte.

A Pisa, 23 febbraio 1882.

Per la Direzione
*Il Segretario*: ALBERTO MERLO.

1031

---

## GENIO MILITARE — Direzione Territoriale di Roma

### Avviso di deliberamento d'appalto.

A termini dell'art. 98 del regolamento 4 settembre 1870 si notifica che l'appalto di cui nell'avviso d'asta del 6 febbraio 1882, per i

*Lavori di consolidamento della caserma Ravenna Grande in Roma, per l'ammontare di lire* 16,000,

è stato in incanto d'oggi deliberato mediante il ribasso di lire 2 40 per cento.

Si avverte quindi che il termine utile (fatali) per presentare le offerte di ribasso non inferiore al ventesimo sull'ammontare netto risultante in lire 15,616, scade a mezzodì del giorno 13 marzo 1882.

Chiunque intenda fare la suindicata diminuzione dovrà presentare o far pervenire apposita offerta in carta bollata da una lira, accompagnata dai documenti prescritti dal succitato avviso d'asta, cioè:

1° Un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dalla autorità politica o municipale del luogo in cui sono domiciliati;

2° Un attestato di persona dell'arte, di data non anteriore a due mesi, confermato specificatamente per l'opera in appalto dal direttore del Genio militare di Roma, il quale assicuri che l'aspirante abbia dato prove di perizia e di sufficiente pratica nello eseguimento o nella direzione di altri contratti di appalto di opere pubbliche o private;

3° Una ricevuta dalla quale consti che l'aspirante ha depositato presso questa Direzione, ovvero presso l'Intendenza di finanza di Roma, il deposito cauzionale di lire 2000 in contanti, od in rendita del Debito Pubblico al portatore, al valore di Borsa della giornata antecedente a quella in cui viene operato il deposito.

Il ribasso nella scheda dovrà essere chiaramente espresso, oltre che in cifre, in tutte lettere, sotto pena di nullità dei partiti, da pronunziarsi, seduta stante, dall'autorità presiedente l'asta.

L'offerta può essere presentata a questa Direzione in tutti i giorni, nelle ore d'ufficio, e dalle 9 ant. alle 12 meridiane del giorno 13 marzo 1882.

Dato in Roma, addì 23 febbraio 1882.

Per la Direzione
*Il Segretario*: C. FIORY.

1000

---

## MINISTERO DELLE FINANZE — Direzione Generale delle Gabelle

# INTENDENZA DI FINANZA IN CAGLIARI

### Avviso d'Asta.

In esecuzione dell'art. 3 del R. decreto del 7 gennaio 1875, n. 2336 (Serie 2ª), devesi procedere all'appalto della rivendita n. 3 nel comune di Iglesias, piazza La Marmora, nel circondario di Iglesias, nella provincia di Cagliari.

Il reddito medio lordo della rivendita fu nell'ultimo triennio di lire 5182 48, cioè: nel 1881 lire 4882 11, nel 1880 lire 5094 54, nel 1879 lire 6370 81.

A tale effetto nel giorno 16 del mese di marzo anno 1882, alle ore 12 merid., sarà tenuta nell'ufficio d'Intendenza in Cagliari l'asta ad offerte segrete.

La rivendita suddetta deve levare i generi dal magazzino di vendita in Iglesias.

Gli obblighi ed i diritti del deliberatario sono indicati da apposito capitolato ostensibile presso il Ministero delle Finanze (Direzione generale delle Gabelle), presso l'Intendenza di finanza e presso l'ufficio di vendita dei generi di privativa.

L'appalto sarà tenuto colle norme e formalità stabilite dal regolamento sulla Contabilità generale dello Stato.

Coloro che intendessero aspirare al conferimento di detto esercizio dovranno presentare, nel giorno e nell'ora suindicati, in piego suggellato, la loro offerta in iscritto all'uffizio d'Intendenza in Cagliari.

Le offerte per essere valide dovranno:

1. Essere stese sopra carta da bollo da una lira;
2. Esprimere in tutte lettere l'annuo canone offerto;
3. Essere garantite mediante deposito di lire 518 25, corrispondente al decimo del presuntivo reddito suesposto. Il deposito potrà effettuarsi in numerario, in vaglia o Buoni del Tesoro, ovvero in rendita consolidata italiana calcolata al prezzo di Borsa della capitale del Regno;
4. Essere corredate di un documento legale comprovante la capacità di obbligarsi.

Le offerte mancanti di tali requisiti, o contenenti restrizioni o deviazione dalle condizioni stabilite, o riferentisi ad offerte di altri aspiranti, si riterranno come non avvenute.

L'aggiudicazione avrà luogo sotto l'osservanza delle condizioni e riserve stabilite nel ripetuto capitolato a favore di quell'aspirante che avrà offerto il canone maggiore, sempreché sia superiore o almeno eguale a quello portato dalla scheda dell'Amministrazione.

Seguita l'aggiudicazione saranno immediatamente restituiti i depositi agli altri aspiranti. Quello del deliberatario sarà trattenuto fino al momento della stipulazione del contratto e della prestazione della cauzione stabilita dallo articolo 4 del capitolato d'oneri.

Sarà ammessa entro il termine perentorio di giorni 15 l'offerta di aumento non inferiore al ventesimo del prezzo di aggiudicazione.

Saranno a carico del deliberatario tutte le spese per la pubblicazione degli avvisi d'appalto, quella per la inserzione dei medesimi nel giornale della provincia o nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* (quando ne sia il caso), le spese per la stipulazione del contratto, le tasse governative e quelle di registro e bollo.

Cagliari, il 14 febbraio 1882.

*L'Intendente*: F. GARIN.

1004

---

# AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI TERRA DI LAVORO

### Avviso d'Asta.

Il mattino di giovedì 16 dell'entrante mese di marzo, alle ore 10 antimeridiane, con la continuazione, sarà presso la segreteria suddetta proceduto ad un secondo esperimento di pubblici incanti, col metodo della candela vergine, essendo tornata deserta l'asta indetta pel giorno 16 volgente, per dare in appalto il mantenimento della strada consortile da Capua per Grazzanise al quadrivio di Arnone, della lunghezza di metri 15861.

L'asta si aprirà in ribasso dell'annuo canone di lire 11,600, ed in conformità di un apposito capitolato, che è ostensibile a chiunque in ciascun giorno, meno i festivi, da oggi al dì della subasta.

Per essere ammessi a far partito i concorrenti dovranno esibire un certificato di idoneità, a firma d'un ingegnere capo d'un ufficio tecnico provinciale o governativo, di data non anteriore a mesi sei.

La cauzione provvisoria, da darsi nell'atto dell'offerta, è di lire 1500, e non sarà altrimenti accettata che in numerario; la definitiva, da darsi nell'atto della stipula del contratto sarà pari ad un'annata di estaglio, e potrà fornirsi anche con rendita pubblica italiana al portatore a corso di Borsa.

L'appalto avrà la durata di un sessennio, con facoltà all'Amministrazione di prorogarla di un altro anno.

Il termine utile per le ulteriori offerte di ribasso, non inferiori al ventesimo del prezzo di provvisoria aggiudicazione, scade al mezzodì di sabato 1° entrante mese di aprile.

Non appena divenuta definitiva l'aggiudicazione, l'aggiudicatario avrà il perentorio di giorni 8 per la stipula del contratto, a far tempo dalla data della notificazione dell'approvazione, anche in semplice forma amministrativa, e, qualora non si presenti a sottoscriverlo, perderà la cauzione provvisoria, e sarà responsabile di tutti i danni ed interessi che potranno all'Amministrazione provenirne.

Il deliberamento è subordinato all'approvazione della Deputazione provinciale.

Caserta, 18 febbraio 1882.

*Il Segretario capo*: FABROCINI.

1034

# PREFETTURA DELLA PROVINCIA DI NAPOLI

## Avviso d'Incanti.

Essendo riuscito deserto l'incanto chè doveva aver luogo il 23 cadente mese per lo

*Appalto della vuotatura delle cassette postali meccaniche d'impostazione nella città di Napoli, e del trasporto delle corrispondenze all'uffizio centrale od a quello succursale delle poste alla stazione ferroviaria nella città stessa,*

Si previene che nel dì 10 dell'entrante mese di marzo, alle ore 12 meridiane, si procederà nell'ufficio della Prefettura di Napoli, innanzi al prefetto, o chi per lui, ad un secondo pubblico incanto, sulle stesse basi del primo, a termini abbreviati; con avvertenza che si farà luogo al deliberamento con qualunque numero di concorrenti.

1. La vuotatura delle suddette cassette, ed il relativo trasporto delle corrispondenze all'uffizio centrale, od a quello succursale delle poste alla stazione della ferrovia in questa città, saranno eseguiti con vetture di proprietà dell'accollatario.

2. Il numero delle levate da farsi quotidianamente, sì di giorno che di notte, è indeterminato, e verrà fissato dall'Amministrazione a seconda dei bisogni del servizio.

3. Le vetture da fornirsi dall'accollatario, nel numero di otto, oltre a due di riserva, dovranno essere costruite secondo il modello annesso al capitolato.

4. La durata dell'appalto si estende ad anni sei, cioè dal 1° aprile 1882 a tutto giugno 1888.

5. L'annuale mercede a pagarsi dall'Amministrazione, a trimestri regolari maturati, trovasi determinata a lire 22,000, salvo a sottrarsi da tal somma il ribasso che sarà per risultare dagl'incanti.

6. A base dell'appalto starà il capitolato dei patti e delle condizioni, compilato dalla Direzione generale delle poste a dì 2 corrente mese, del quale potrà ognuno prendere conoscenza in tutti i giorni presso questa Prefettura.

7. Per essere ammessi agl'incanti dovrà ogni concorrente presentare:

Certificato rilasciato dalla Direzione provinciale delle poste in Napoli, col quale si attesti, a guarentigia dell'Amministrazione, che l'aspirante goda di una buona condotta morale, abbia mezzi sufficienti per assumere l'impresa, sia di notoria solventezza, e che abbia pratica abbastanza in questo genere di servizi postali, e come tale riconosciuto dal direttore delle poste; e

Cauzione provvisoria di lire 3000, in danaro, o in biglietti di Banca Nazionale, che sarà subito restituita ai concorrenti, all'infuori dell'accollatario, il quale dovrà, a guarentigia del contratto, assicurare per cauzione definitiva tante cartelle del Debito Pubblico della rendita al corso di Borsa corrispondente ad un capitale di lire 6000, oppure versare altrettanta somma in danaro nella Cassa dei Depositi e Prestiti. Con espressa dichiarazione che non si ricevono depositi in contanti.

8. Il contratto non sarà obbligatorio per l'Amministrazione se non dopo la approvazione Ministeriale.

9. Tutte le spese degli incanti, del contratto e delle copie di esso, nonchè le tasse di registro e di concessione governativa, e quant'altro potesse essere dovuto per legge, saranno ad esclusivo carico dell'accollatario, il quale all'uopo depositerà nell'atto dell'incanto la somma di lire 2000.

10. Il termine utile a poter produrre, sul prezzo di aggiudicazione, offerte di diminuzione non meno del ventesimo, è fissato a giorni 10 dal giorno in cui sarà dato avviso del risultato del primo deliberamento.

Napoli, 27 febbraio 1882.

1069 *Il Segretario delegato*: P. GALATRO.

# DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE
## della Divisione di Torino (1ª)

### Avviso di provvisorio deliberamento.

A termini dell'art. 98 del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, approvato con Regio decreto 4 settembre 1870, n. 5852, si notifica che la provvista di

**Quintali 12000 grano nostrale**

occorrente al Panificio militare di Torino, di cui nell'avviso d'asta del 12 febbraio corrente, n. 3, è stata in incanto d'oggi deliberata ai seguenti prezzi:

Lotti n. 20, L. 29 40 per quint. — Lotti n. 15, L. 29 43 per quint.
Lotti n. 20, L. 29 75 per quint. — Lotti n. 10, L. 29 78 per quint.
Lotti n. 15, L. 29 87 per quint. — Lotti n. 20, L. 29 90 per quint.
Lotti n. 20, L. 29 92 per quintale.

Eppereiò il pubblico è diffidato che il termine utile, ossia li fatali per presentare le offerte di ribasso non minori del ventesimo sul prezzo sopra indicato, scade alle 2 pomeridiane (tempo medio di Roma) del giorno 28 cadente mese, spirato qual termine non sarà più accettata qualsiasi offerta.

Chiunque in conseguenza intenda fare la suindicata diminuzione del ventesimo deve, all'atto della presentazione della relativa offerta, accompagnarla colla ricevuta del deposito prescritto di lire 200 per ciascun lotto, uniformandosi ad un tempo a tutte le prescrizioni portate dal detto avviso d'asta.

Torino, addì 23 febbraio 1882.

**Per la Direzione**
*Il Capitano Commissario*: E. GAZZERA.

1052

# COMUNE DI PARMA

## AVVISO D'ASTA — Lavori stradali.

Nel giorno di sabato 18 marzo 1882, alle ore 12 meridiane, si procederà, avanti dell'assessore ff. di sindaco, o ad un suo delegato, in una sala del palazzo comunale, ad un pubblico incanto per l'appalto dei lavori stradali che si riferiscono alla manutenzione delle strade principali e secondarie di città, alla sistemazione dei Borghi delle Callegarie, San Vitale e San Salvatore, delle strade che mettono alla Ghiaja dalla piazza della Steccata, nonchè alla costruzione di marciapiedi in strada Santa Croce e nella traversa dalla Pilotta al Ponte Verde.

Il contratto sarà regolato dal capitolato compilato dall'ufficio d'arte il 1° corrente, approvato dalla Giunta municipale il successivo giorno 6, ostensibile a chiunque presso la segreteria municipale nelle ore di ufficio d'ogni giorno.

I lavori dovranno essere incominciati tosto che ne sarà fatta la regolare consegna, la quale s'intenderà avere luogo all'atto del tracciamento, e compiuti entro il termine di ottanta giorni utili, e ciò pei lavori nelle strade principali e pei straordinari suindicati. I lavori ordinari nelle strade secondarie e riparazioni ai marciapiedi si eseguiranno nel corso dell'anno, secondo le richieste dell'ufficio d'arte.

Il pagamento del prezzo di cottimo sarà fatto:

1. Quanto ai lavori ordinari nelle strade principali, in tre rate, di cui la prima, corrispondente ad un terzo dell'ammontare del cottimo, a metà lavoro, la seconda a lavoro finito, in somma tale da corrispondere insieme alla prima a due terzi del prezzo di cottimo dei lavori eseguiti, la terza, a saldo, al 1° luglio 1883, nella quale epoca cesserà l'obbligo dell'impresa di mantenere i lavori.

2. Quanto ai lavori ordinari nelle strade secondarie, e alle riparazioni ai marciapiedi, sarà eseguito un pagamento per ogni trimestre, in base a certificati di collaudo definitivo, da compilarsi spirato il trimestre successivo alla esecuzione. Ove però questi lavori assumessero il carattere di sistemazione, si seguiranno le norme fissate pei lavori nelle strade principali.

3. Quanto ai lavori straordinari si seguiranno le stesse norme indicate pei lavori ordinari nelle strade principali.

Rispetto ai lavori a carico di Società o di privati, di cui all'art. 9 delle condizioni speciali, il pagamento sarà fatto con appositi ruoli resi esecutorii nel termine più breve possibile.

L'appaltatore dovrà eleggere domicilio in Parma, in una determinata abitazione od ufficio, e non potrà cedere o subappaltare tutte od in parte le opere assunte senza l'approvazione dell'Amministrazione, sotto pena dell'immediata rescissione del contratto e di una multa equivalente al ventesimo del prezzo del cottimo.

Gli aspiranti dovranno comprovare la loro idoneità coll'esibire un certificato di buona riputazione di data recente, rilasciato dall'autorità competente, ed altro certificato di data non anteriore di sei mesi, rilasciato da un ufficiale tecnico a servizio dello Stato, di una provincia del Regno, o del comune di Parma. Dovranno inoltre depositare lire cinquemila in valuta legale, od in cartelle del Debito Pubblico dello Stato, o del comune, al corso corrente, come cauzione del contratto, nonchè lire seicento in valuta legale in conto delle spese d'asta.

L'asta sarà aperta sulla somma di lire 53,375 05 ad offerte in diminuzione non minori di lire venti, col metodo dell'estinzione di candele.

Entro otto giorni, d'ora in ora, da quello dell'aggiudicazione provvisoria potrà farsi luogo ad ulteriori offerte di ribasso, non inferiore al ventesimo del prezzo dell'aggiudicazione stessa, il che verificandosi si terrà un nuovo e definitivo incanto in altro giorno da stabilirsi.

Parma, 23 febbraio 1882.

1032 *Il Segretario generale*: E. BRUNI.

# DIREZIONE DEL LOTTO DI NAPOLI

## Avviso di concorso.

È aperto il concorso a tutto il dì 20 marzo 1882 alla nomina di ricevitore del lotto al Banco n. 113 nel comune di Napoli, con l'aggio medio annuale di lire 5160.

Il Banco è stato assegnato alla categoria di quelli da concedersi agl'impiegati in attività di servizio, in disponibilità o in aspettativa, ai pensionati dello Stato ed agli impiegati usciti dal servizio con diritto alla indennità stabilita dalla legge, purchè rinunzino al rispettivo assegno, di cui all'art. 6 del regolamento sul lotto.

Gli aspiranti alla detta nomina faranno pervenire a questa Direzione l'occorrente istanza in carta fornita del competente bollo, corredata dei documenti indicati dall'art. 11 del regolamento.

Si avverte che a guarentigia dell'esercizio del Banco medesimo dovrà essere prestata una malleveria in titoli del Debito Pubblico dello Stato corrispondente al capitale di lire 2945, o con deposito in numerario presso la Cassa dei Depositi e Prestiti, e che il titolare del detto Banco sarà assoggettato ad una ritenuta del 5 per cento sull'aggio lordo a favore del Monte vedovile dei ricevitori del lotto.

Nella istanza sarà dichiarato di uniformarsi alle condizioni tutte prescritte dal mentovato regolamento sul lotto.

Napoli, addì 14 febbraio 1882.

992 *Il Direttore*: G. MARINUZZI.

# BANCO DI NAPOLI

## CONTABILITÀ GENERALE

### SITUAZIONE del 1° al 10 del mese di Febbraio 1882.

Mod. B.

**Capitale sociale o patrimoniale accertato utile alla tripla circolazione, L. 48,750,000.**

### ATTIVO.

| | | | |
|---|---|---|---|
| **Cassa e riserva** | | | L. 86,081,637 94 |
| **Portafoglio** | Cambiali e boni del Tesoro pagabili in carta a scadenza non maggiore di 3 mesi | L. 68,056,439 71 | |
| | id. maggiore di 3 mesi | » 640,863 83 | |
| | Cedole di rendita e cartelle estratte | » 73,608 08 | » 68,770,911 62 |
| | Boni del Tesoro acquistati direttamente | » » | |
| | Cambiali in moneta metallica | » » | |
| | Titoli sorteggiati pagabili in moneta metallica | » » | » |
| **Anticipazioni** | | | » 41,105,047 53 |
| **Titoli** | Fondi pubblici e titoli di proprietà della Banca | L. 41,609,718 97 | |
| | Id. id. per conto della massa di rispetto | » » | » 42,206,639 25 |
| | Id. id. pel fondo pensioni o cassa di previdenza | » 508,569 75 | |
| | Effetti ricevuti all'incasso | » 88,350 53 | |
| **Crediti** | | | » 32,348,440 88 |
| **Sofferenze** | | | » 5,021,378 81 |
| **Depositi** | | | » 100,367,768 60 |
| **Partite varie** | | | » 27,111,321 24 |
| | | Totale | L. 403,013,145 87 |
| | **Spese del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso** | | » 372,416 64 |
| | | Totale generale | L. 403,385,562 51 |

### PASSIVO.

| | |
|---|---|
| **Capitale** | L. 48,750,000 » |
| **Massa di rispetto** | » 2,659,050 48 |
| **Circolazione** biglietti Banca, fedi di credito al nome del Cassiere, boni di cassa | » 139,770,401 » |
| **Conti correnti ed altri debiti a vista (*)** | » 69,274,841 93 |
| **Conti correnti ed altri debiti a scadenza** | » 19,933,807 34 |
| **Depositanti** oggetti e titoli per custodia, garanzia ed altro | » 100,367,768 60 |
| **Partite varie** | » 21,565,842 32 |
| Totale | L. 402,321,711 67 |
| **Rendite del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso** | » 1,063,850 84 |
| Totale generale | L. 403,385,562 51 |

### *Distinta della Cassa e Riserva.*

| | |
|---|---|
| Oro e argento | L. 20,004,902 60 |
| Bronzo | » 4,794 34 |
| Biglietti consorziali | » 62,222,781 » |
| Biglietti d'altri Istituti d'emissione | » 3,849,160 » |
| Totale | L. 86,081,637 94 |

### *Saggio dello sconto e dell'interesse durante il mese, per cento e ad anno.*

| | |
|---|---|
| Sulle cambiali ed altri effetti di commercio | L. 5 |
| Sulle cambiali pagabili in metallo | » » |
| Sulle anticipazioni di titoli o valori | » 6 |
| Sulle anticipazioni di sete | » » |
| Sulle anticipazioni di altri generi | » 6 |
| Sui conti correnti passivi | » 2 1[2 a 3 |

### *Biglietti, Fedi di credito al nome del Cassiere, Boni di cassa in circolazione.*

| Valore | Numero | Somma |
|---|---|---|
| da L. 50 | 503,305 | L. 25,165,250 » |
| da L. 100 | 557,578 | » 55,757,800 » |
| da L. 200 | 47,359 | » 9,471,400 » |
| da L. 500 | 52,788 | » 26,394,000 » |
| da L. 1000 | 22,502 | » 22,502,000 » |
| | Totale | L. 139,290,850 » |

### *Biglietti, ecc., di tagli da levarsi di corso.*

| | N. | L. |
|---|---|---|
| Da cent. 0,50 | 266,486 | 133,243 » |
| Lira 1 | » » | » » |
| » 2 | » 729 | » 1,458 » |
| » 5 | » 24,840 | » 124,200 » |
| » 10 | » 3,093 | » 30,980 » |
| » 20 | » 4,821 | » 96,420 » |
| » 250 | » 373 | » 93,250 » |
| | Fedi a Cassiere A/F | » » |
| | Totale | L. 139,770,401 » |

Il rapporto fra il capitale L. 48,750,000 » e la circolazione L. 139,770,401 » è di uno a 2 86

Il rapporto fra la riserva L. 82,232,477 94 { la circolazione L. 139,770,401 » e gli altri debiti a vista » 69,274,841 93 } L. 209,045,242 93 è di uno a 2 54

| | |
|---|---|
| Prezzo corrente delle azioni | L. » |
| Dividendo distribuito in ragione d'anno e per ogni 100 lire di capitale versato | » » |

(*) Vi sono comprese le fedi di credito a nome di terzi, le polizze e lo stralcio per la somma di L. 46,776,249 66.

Visto: **Il Direttore Generale**
D. CONSIGLIO.

Per copia conforme
**Il Segretario Generale**
G. Marino.

*Il Ragioniere Generale*
R. Puzziello.

981

VENDITA GIUDIZIALE.
(2a *pubblicazione*)

Nel giorno 3 aprile 1882, avanti il Tribunale civile di Roma, 1a sezione, si procederà alla vendita giudiziale a secondo ribasso degli infrascritti fondi in altrettanti lotti, in danno degli eredi del fu Giovanni Forbice, non che del sig. Francesco Felici e dei signori Arcangelo e Sebastiano Di Cecco, questi due terzi possessori, e ad istanza del sig. Luigi Manni.

*Fondi posti in Subiaco.*

1. Casa di abitazione in piazza Santa Maria della Valle e via della Montagna, con orto contiguo, numeri di mappa 560, 561, 562 e 563, sez. 1a, primo prezzo d'incanto lire 4651 64.

2. Porzione di casa in via del Campo o della Piaggia, mappa n. 928 sub. 1, 929 sub. 1 e 930 sub. 2, sez. 1a, primo prezzo lire 1523 91.

3. Terreno in contrada Varole e Sant'Angelo, seminativo, alberato, vitato, sez. 2a, nn. 149, 150, 151, 152, 156 sub. 1 e 2, e 717, primo prezzo lire 4727 30.

4. Terreno seminativo, olivato, in contrada San Nicola, sez. 5a, n. 818 sub. 1, 2 e 3, primo prezzo lire 534 27.

5. Diretto dominio di terreno seminativo, olivato, in contrada Montore, sez. 2a, n. 340, primo prezzo lire 564 91.

6. Diretto dominio di terreno seminativo, vitato, in contrada Colle Ficorone, sez. 5a, nn. 128 sub. 1 e 1256 sub. 2 e 3, primo prezzo lire 408.

7. Simile di terreno seminativo, vitato, in contrada Colle Ficorone, sez. 5a, nn. 138 sub. 2 e 3, 1256 sub. 1, primo prezzo lire 386 96.

*Fondi posti in Agosta.*

8. Diretto dominio di terreno seminativo, alberato, in contrada Colle Ficorone, mappa nn. 3291 e 3298, primo prezzo lire 86 19.

9. Simile nella stessa contrada Colle Ficorone, mappa n. 2394, primo prezzo lire 218 39.

*Fondi posti in Gerano.*

10. Casa in contrada Il Palazzo, civico n. 9, e di mappa 246 sub. 2, 247 sub. 2, 248 sub. 2, 251 e 251 sub. 2, e 263, primo prezzo lire 3629 28.

11. Terreno in contrada Colle Manto, olivato e pascolivo, numeri di mappa 952 sub. 1 e 2, 954, 957, primo prezzo lire 723 58.

12. Terreno seminativo, vitato, in vocabolo San Secondino, numero di mappa 1604, primo prezzo lire 402 35.

13. Simile, in vocabolo suddetto, numero di mappa 1580, primo prezzo lire 157 35.

14. Terreno alberato, vitato, in vocabolo San Secondino, numero di mappa 1598, primo prezzo lire 273 70.

15. Terreno olivato, pascolivo, seminativo, vitato e boschivo, in vocabolo Sampregiano, numeri di mappa 1634, 1635, 1636 sub. 1 e 2, 1637, 1638, 2719, primo prezzo lire 10,044 98.

16. Terreno vitato, seminativo, pascolivo e boschivo, in contrada Valle Viva, numeri di mappa 1668 e 1670, primo prezzo lire 1834 76.

*Fondo posto nel territorio di Cerneto.*

17. Terreno olivato, in contrada Valle Colli, numeri di mappa 567, 799 sub. 1, 2 e 3, e 800, primo prezzo lire 1743 35.

1009 Avv. Severino Tirelli proc.

AVVISO.

Si deduce a notizia di chiunque possa avervi interesse che la signora Leonilde Garroni in Pietraccini, separata legalmente dal marito, è tuttora minorenne, e conseguentemente sotto la curatela del sottoscritto, padre della medesima, per tutti gli effetti degli articoli 315 e seguenti del Codice civile.

Roma, li 25 febbraio 1882.

1072 Avv. Fedele Garroni fu Fil.o

CAMERANO NATALE, Gerente.

ROMA — Tip. Eredi Botta.